



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 74 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare
del 15.11.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì quindici del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza Angelo Romano

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 15/11/2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15 NOVEMBRE 2012

OGGETTO: ***“Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”***.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì quindici del mese di novembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si è riunito in seduta di ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
11. VITELLO GAETANO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Sig. Angelo ROMANO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Presenti 15, la seduta è valida, nominiamo gli scrutatori: Volpe, Bruna e Pace.

Allora facciamo per alzata e per seduta: chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alza in piedi. Tutti d'accordo. Io prego i Consiglieri di prendere posto, di accomodarsi. Consigliere Adamo, prego.

Il Consigliere ADAMO Carmelo

Grazie, Presidente. Io oggi sono qua e volevo chiarire la mia posizione all'interno di questa maggioranza. Alla luce di tutti gli articoli che sono usciti, compresi quelli del Presidente, io devo precisare pure la mia, a oggi non sono qua per fare una opposizione stretta a questa maggioranza, perché io sono stato il primo a volere Rosario Bonfanti come Sindaco e quindi non sarò io a decidere se Rosario Bonfanti va bene o non va bene; gli ho dato la fiducia, continuo a avere fiducia nei suoi confronti, ma devo però chiedere al Sindaco Bonfanti e tutta l'Amministrazione che è qua presente che ogni tanto dobbiamo un attimino fermarci e fare un'autocritica, per renderci conto che forse non stiamo facendo tutto correttamente, forse c'è qualcosa che ci sfugge, forse non riusciamo più a avere un contatto con il Consiglio Comunale. Chiedo questo all'Amministrazione, perché se oggi a ogni punto all'ordine del giorno si ritrova un Consiglio Comunale che non è qua a votare il punto all'ordine del giorno, pur sapendo che quel punto è importantissimo sia per noi che per la collettività, dico forse non è la questione che non ci rendiamo conto, il Consiglio Comunale non capisce, forse è colpa dell'Amministrazione. Quindi oggi io sono qua per chiarire che non sono per fare opposizione netta a questa Amministrazione, perché sarebbe un controsenso io sono il primo a lottare per fare diventare Sindaco Rosario Bonfanti, sono stato il primo che all'interno di Alleanza Azzurra ho detto o siamo con Bonfanti Sindaco o io me ne vado nella lista di Rosario Bonfanti, queste cose non le dimentico, spero che il Sindaco non le ha dimenticate, forse, anche se ogni tanto mi viene il dubbio, però credo che non le ha dimenticate, perché con la testa grossa che ha ci entra tutto dentro. Comunque chiedo al Sindaco e all'Amministrazione, ogni tanto interpella il Consiglio Comunale, invitaci e sappi che dalla parte di Carmelo Adamo e molti Consiglieri Comunali, c'è sempre la continua disponibilità a dialogare e siamo aperti per potere andare avanti, se questo non avverrà allora a questo punto vi devo dire che continuerò come ho continuato fino a oggi a votare secondo scienza e coscienza, posso sbagliare, può essere giusto, ma di cerco fino a quando l'Amministrazione non farà un'autocritica e non inviterà questo Consiglio Comunale per capire cosa vogliamo, cosa cerchiamo, se vogliamo il rilancio dell'Amministrazione, se magari ormai ci siamo spenti politicamente, non vogliamo continuare e quindi lasciamo la barca così per com'è o ce ne andiamo tutti a casa, però Sindaco è giusto che ci inviti e da parte di Carmelo Adamo c'è sempre la continua disponibilità, Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Adamo. Chiedeva di parlare il Consigliere Di Salvo.

Il Consigliere DI SALVO Luigi

Grazie, signor Presidente. Io sto parlando in base all'articolo uscito domenica, forse qualcuno l'ha letto e qualcuno no. È uscito domenica un articolo del Presidente del Consiglio, che rappresenta tutto l'intero Consiglio, dove faceva delle dichiarazioni sulla Sicilia, dal titolo principale: "Bonfanti - Romano, fine dell'idillio". Sono andato a leggermi l'articolo e mi sono detto finalmente il Presidente del Consiglio ha aperto gli occhi, forse è da due anni che ripetiamo sempre le stesse cose, dico: forse si è ricreduto e ha aperto gli occhi. Anche io ho votato il Sindaco Bonfanti e ci credevo all'Amministrazione del Sindaco Bonfanti. Finalmente dico oggi il Presidente ha aperto gli occhi e ha fatto delle rimostranze dicendo che questa Amministrazione non va bene, dicendo che non ci sono programmi, dicendo anche di proporre una mozione di sfiducia e andare tutti a casa.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, ma mozione di sfiducia, io sono d'accordo...

Il Consigliere DI SALVO Luigi

Vi Leggo l'articolo: "È giunto ormai il momento - ha concluso Angelo Romano - di gridare forte la mia avversione come me la pensano diversi Consiglieri Comunali che sono pronti per fermare questo stallo anche a firmare una mozione di sfiducia, per così chiudere anzitempo una legislatura fin qui infausta e inconcludente" quindi per me anche questa Amministrazione è inconcludente, per me, concordo con quanto hai detto e quindi anche io sono disposto a firmare la mozione di sfiducia e anche a presentare le dimissioni da Consigliere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Di Salvo. Chiede di parlare il Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE

Signori tutti, buonasera. Domenica, come ha detto il Consigliere Di Salvo, è uscito l'articolo del Presidente, ma queste cose, caro Presidente, le avevo detto un anno e mezzo fa, che la macchina amministrativa non andava bene, non è che è da oggi che la macchina va male, è da un anno e mezzo fa circa. Sappiate che questo voto delle elezioni regionali ci deve...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Signori, per favore, un po' di silenzio.

Il Consigliere PACE Vincenzo

Voglio fare un'autocritica a tutto il Consiglio che questo voto regionale ci deve fare riflettere, perché se sono cadute teste come Gentile, Di Benedetto, la prossima volta, signori miei, cari Consiglieri, toccherà a Pace, a Romano, a Bonfanti, non è che è detto; la gente non è stupida, la gente ha bisogno di avere fatti concreti e noi qua non ce ne diamo. Cerchiamo di dare una immagine a questo benedetto paese che tanto soffre, ci sono tanti servizi che non vanno; chi la mattina va a lasciare i bambini a scuola, a prenderli, è sbagliato questo, è sbagliato, perché i soldini costano della benzina, non si può andare avanti così e si perde tempo per potere lavorare a questa Amministrazione, cercate di dare una frenata cari amministratori. Poi voglio rispondere al Dottore Di Salvo che ha detto: io sono pronto a dimettermi. Ma io da quando dico che ce ne dobbiamo andare a casa e siamo pronti a sfiduciare questa Amministrazione, non il Sindaco Bonfanti come persona, ma come Amministrazione che non va, sempre da un anno e mezzo circa.

(ndt interventi fuori microfono)

Il Consigliere PACE Vincenzo

Certamente, mandiamolo a casa, prima di tutto noi Consiglieri cerchiamo di essere tredici e lo mandiamo a casa, perché non si fa niente qua. Qua si fa solo lavoro di routine, se lo fanno gli impiegati, li fanno; se non li fanno, niente. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Pace. Allora io semplicemente volevo precisare una cosa: sull'articolo di domenica uscito sul giornale **"La Sicilia"** io mi assumo la piena responsabilità di quello che è scritto e di quello che ha scritto il giornalista. L'ultima cosa, diciamo che la cosa il giornalista è andato a rimarcare che io mozione di sfiducia, sono già espediente di due mozioni di sfiducia, capisco che cosa vuol dire andare a fare una mozione di sfiducia, e le mozioni di sfiducia che il sottoscritto ha votato poi sicuramente non hanno portato un miglioramento alla vita politica del nostro paese o ci sono stati cambiamenti così radicali; nel momento in cui io riconosco che questa Amministrazione, per la quale io ho creduto tanto e mi sono speso tanto e continuerò a spendermi, perché non vuol dire che io sarò lontano dall'Amministrazione, anzi inviterò, questo e l'invito ufficiale, della prossima settimana, visto che siamo alla conclusione della settimana, faremo delle riunioni con i capigruppo, oppure anche con tutto il Consiglio Comunale per essere propositivi, per andarci a confrontare con l'Amministrazione di volta in volta, facendo un programma di qua a sei mesi quello che si può fare e quello che non si può fare, se poi il sottoscritto riconosce che non c'è volontà o non si è potuto fare niente, io sarò il primo a rassegnare le dimissioni, ma senza andare a fare mozione di sfiducia, questo che sia chiaro. Mozione di sfiducia il sottoscritto non ne firma. Grazie. Ora passiamo direttamente... Consigliere Bruna, chiede di parlare.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Buonasera, Prima che si inizi con i punti al ordine del giorno vorrei portare all'attenzione di questa Presidenza e dei miei colleghi Consiglieri che hanno ricevuto insieme a me due note su cui desidero ritornare per, ancora una volta, esternare il mio pensiero. Il primo è la nota con la quale la Segretaria, la Dottoressa Giglia, ribadisce ancora una volta al Dirigente dell'Ufficio Tecnico che la nota dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente riguardante la monetizzazione, che diffida sostanzialmente il Comune a attuarne la delibera che è stata approvata da questo Consiglio, ancora una volta la Dottoressa Giglia esprime, a quanto pare, se mi può smentire, che è totalmente diciamo contraria alla deliberazione stessa. Sbaglio, Dottoressa o ho capito male?

(ndt intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Cioè ribadisco quello che ho detto nelle precedenti note, anche alla luce della nota dell'Assessorato")

Il Consigliere BRUNA Rosario

E cioè che è illegittima, che gli effetti prodotti...

Il Segretario Generale GIGLIA

È un altro pronunciamento dell'Assessorato per iscritto, perché *verba volant, scripta manent*, cioè c'è un provvedimento da parte dell'Assessorato e io mi attengo a quello, perché in Sicilia siccome c'è legislativa speciale della Regione Sicilia e c'è la competenza della Regione Sicilia per tutte le modifiche del PRG e debbo ribadire quello che ho detto.

Il Consigliere BRUNA Rosario

E di conseguenza io Le chiedo allora, Dottoressa, perché non è stata portata ancora, dopo più di un mese dalla ricezione di questa diffida da parte dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, la revoca di questa delibera approvata in Consiglio Comunale; perché Lei mi insegna che le delibera che vengono approvate da un organo, devono essere revocate dallo stesso organo che la delibera. Dopodiché desidero ancora portare all'attenzione di questa Presidenza una nota del Comitato MeetUp dei grillini con la quale ribadiscono ancora una volta l'esigenza e la volontà di effettuare le riprese in questo consesso. Io credo, anche se non ho partecipato alla riunione dei capigruppo, credo che non ha nessuna efficacia e non produce nessun effetto questo verbale che è stato firmato dai tre capigruppo; credo che se questa Presidenza vuole regolamentare questo discorso delle videoregistrazioni si deve portare alla I Commissione e all'attenzione di questo Consiglio Comunale, dopodiché io esprimo il mio favorevole consenso affinché, anche senza nessun tipo di autorizzazione vengano riprese e effettuate le riprese video in questo consesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Riguardante il discorso per la richiesta delle videoriprese, il sottoscritto dopo più volte avere convocato i capigruppo e quindi molte sedute sono state deserte, l'ultima che si è fatta in presenza di tre capigruppo, c'è stata la necessità di andare a fare dei punti che sono stati poi notiziati a tutti i Consiglieri Comunali, ma essendo che non c'era una maggioranza, mi è sembrato doveroso andare a fare un regolamento per portarlo al civico consesso e quindi ho dato predisposizione agli uffici di andare a redigere un regolamento e poi farlo attenzionare alla I Commissione per poi subito dopo portarlo in Consiglio Comunale e farlo votare a tutti i Consiglieri Comunali. Quindi il tempo materiale che questo regolamento viene redatto e viene portato a conoscenza della I Commissione e quanto prima verrà portato in Consiglio Comunale. Chiedeva di parlare il Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Presidente, non so se se n'è accorto, da un po' di giorni quella che era la stanza dei Consiglieri, me ne sono accorto perché dovevo fare una ricerca in merito a dei punti che oggi stiamo discutendo, mi sono accorto che non c'è più né il computer, Lei che ci rappresenta, non so se n'è a conoscenza e poi stranamente mi stavo congratulando con qualche collega che era presente dicendo: "Ah, c'hanno fornito pure di una fotocopiatrice". No, non è dei Consiglieri, ma è la fotocopiatrice degli uffici. Mentre dicevo questo entravano degli impiegati, la cosa non mi va, caro Presidente, perché quella è la stanza dei Consiglieri, non so se Lei lo sa, Le hanno detto qualcosa, perché visto e considerato che ci rappresenta credo che anziché dirlo a tutti i Consiglieri, credo, era doveroso rivolgersi a chi ci rappresenta. Io non credo che questa fotocopiatrice cammini da sola, né altrettanto penso il computer, anzi a proposito del computer, tutte le volte che entravo là dentro un po' mancava il mouse, un po' mancava la tripla, un po' mancava qualche altra cosetta. Allora io La pregherei cortesemente per la stima personale che ho nei suoi confronti, visto e considerato che il Consiglio Comunale è il secondo organo dopo l'esecutivo o al pari dell'esecutivo che venga rispettato per quello che è, poi se altri per le cose democraticamente dette in questo Consiglio Comunale non accettano eventuali critiche sulla cattiva gestione della cosa pubblica e credono in forma così bassa, mi limito a dire bassa, di rifarsi sui Consiglieri Comunali si sbagliano di grosso. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Tararà, riguardo la fotocopiatrice non sono stato avvisato né verbalmente, né oralmente, per quanto riguarda il computer, mi si dice che c'è un problema tecnico, che il signor Pippo Russo si sta attivando per andare a fare la nuova rete, quindi a giorni sarà di nuovo disponibile per i Consiglieri Comunali. Mi attiverò subito affinché questa fotocopiatrice venga tolta nella stanza dei Consiglieri, perché è una stanza istituzionali dove si fanno le riunioni dei Consiglieri Comunali e quindi a

giorni faremo spostare questa fotocopiatrice. Non ci sono altri interventi. Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Vorrei esporre un po' delle cose che i Consiglieri Comunali, che sono attivi in questo Consiglio Comunale, fanno e sicuramente sono la maggior parte di quelli che sono qui dentro, sono a conoscenza veramente dei problemi che ci sono e riescono a capire le difficoltà che ci sono in tutte le Amministrazioni in tutti i Comuni che in questo momento stiamo affrontando. Capisco che c'è ancora il fatto che le elezioni sono finite ora (quelle regionali) che ancora c'è un po' di carica, però io dico che dobbiamo scendere tutti dal piedistallo e guardarci in faccia e attorno cosa noi stiamo vivendo in questo momento. Giustamente un Consigliere dice non sono con lui, ma sono con lui, l'ho votato, e io lo ringrazio perché mi ha dato questa fiducia in passato e ancora continua a darmi fiducia e condivido che dovremmo fare tutti quadrato nei problemi che ci sono in questo Comune, in questo territorio e lo posso condividere, sono d'accordo. Però, giustamente, i Consiglieri Comunali debbono dare una mano d'aiuto, ma non perché l'Amministrazione Comunale è impotente, lui personalmente, l'Amministrazione, ma è impotente da tante norme, da tante situazioni è come dire oggi si riuniscono a Roma, ci calano dei provvedimenti e noi li subiamo, allora magari non c'è neanche il tempo di potere unire o riunirci su certi problemi che viviamo giornalmente. Perché la Dottoressa Marino, ne cito una magari per dire, perché si parla di tasse, e l'unica cosa che in questo momento ci assilla sono le tasse, perché non si fanno altre cose, perché noi stiamo pagando il cotto e lo scotto di una mala gestione nazionale, regionale, provinciale e comunale del passato, di tutti, noi ringraziando il Signore un pochetto, diciamo, siamo nel mezzo, non siamo né sotto, né avanti a nessuno. Ora il discorso di un Consigliere Comunale che non ha mai fatto una proposta in Consiglio Comunale e puntare il dito e dire: mandiamo a casa questa Amministrazione; va bene, è nel suo diritto, perché è Consigliere Comunale, ma dovrebbe spiegare quale mai una proposta sana e venuta da qualche Consigliere Comunale. Io posso capire l'altro Consigliere Comunale Pace, amico mio, che dice non è personale, ma il modo perché questa Amministrazione non porta certi problemi avanti, ma ne porta altri. Condivido quello che tu hai detto e sperando che ci dia il tempo di riunirci e incominciare a discutere. Non sono in disaccordo, ma non sono d'accordo quando qualche Consigliere Comunale viene qua, viene a puntare il dito, senza mai fare una proposta, ma che sappiamo, perché questo Comune o come tutti gli altri Comuni dovrebbero avere 20 Assessori, per qualche Consigliere Comunale, non l'ho detto poco fa, ma lo dico ora, vorrebbero avere tante e tante, e poi si dice che l'Amministrazione non fa niente, ma non è questo il principio che l'Amministrazione non fa niente, perché questa Amministrazione...

(ndt intervento fuori microfono: Lo dice il Presidente)

Il Sindaco BONFANTI

La colpa di questa Amministrazione sapete qual è?

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, per favore, Alfredo, no, no, assolutamente. No, no, non ce n'è, non esiste la parola.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, signori. Sindaco, prego.

Il Sindaco BONFANTI

Il Consigliere Pace, essendo che non ha accolto mai l'invito di potere discutere e fare del bene a questo Comune, perché era candidato in un altro schieramento, lui prende la posizione che dice è all'opposizione, fa comodo a tutti in questo momento stare all'opposizione...

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Pace)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Pace, facciamo finire...

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Pace)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Pace, La invito a sedersi e fare finire l'intervento del Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Io non sto dicendo che il Consigliere Pace è insensibile ai problemi di Palma, ma sto dicendo fa comodo in momenti come questi stare dall'altra parte; questo voglio dire,

perché puntare il dito è comodo per tutti, con i problemi che ci affliggono, in tutti i Comuni, non solo quello di Palma. Noi ci siamo presi questo impegno gravoso di amministrare questo Comune, ma non è che noi siamo attaccati alla poltrona, cioè da parte mia io non ci sono attaccato alla poltrona e lo ribadisco un'altra volta; se i Consiglieri Comunali, cominciando dal Presidente, hanno una soluzione magica per potere dire: si fa in questa maniera, da domani in poi dice: andiamocene a casa. Ma io sono d'accordo a quello che dice il Presidente, perché una brutta amministrazione è meglio di un Commissariamenti, dall'esperienza che abbiamo avuto, ma siccome l'esperienza di prima portavano con altre situazioni, oggi siamo in tempi brutti, che lo viviamo tutti i giorni, fare queste critiche, secondo me, l'unica cosa che è da raccoglierci, metterci tutti insieme e ragionare se vogliamo bene questo paese, perché questa Amministrazione non ha fatto un euro di sperpero e quando ci sono state delle proposte da fare, le ha fatte sempre. Quando ci sono stati progetti da fare, è andato alla Regione, sempre a bussare giorno dopo giorno, settimana, qualsiasi cosa, i progetti li abbiamo fatti, è la Regione che non fa bandi per potere presentare progetti, ma tutti quelli che ci sono stati li abbiamo fatti; quelli che erano incompleti e quelli che si sono fatti dall'inizio. L'unica colpa questa Amministrazione che ha che non ha citato mai quello che ha fatto, perché sicuramente questa è una colpa, ma da oggi in poi, lavorando, sicuramente lo metterò in evidenza, perché voi mettete quello che non si fa, però io non in metto avanti e non vi spiego quello che faccio, perché sicuramente qualcuno ha citato Luigi Gentile, mi dispiace per qualcuno, ma Luigi Gentile a Palma ha dato un grosso contributo e lo dirò forte, quello che non hanno fatto altri Deputati, e mi fermo lì, che hanno avuto pure la possibilità di amministrare alla Regione. Chiudiamola qui la situazione, perché noi lo sappiamo tutti. Mi dispiace, ragazzi, ma abbiamo perso ma non perché Luigi Gentile non è stato votato, ma per colpa di un sistema elettorale che non arrivando al 5% non è potuto andare all'Assemblea Regionale e sicuramente lo ribadirò sempre, è stato uno che ci ha preso la mano in tutti i problemi di Palma, dove è stato possibile è stato presente e ce li ha risolti. Poi qualcuno vuole contraddire, mi dica che non è così, che ha fatto male o qualche altro ha fatto meglio di questo rappresentante all'Assemblea Regionale, vedremo chi andrà a comporre l'Assemblea Regionale, con tanta mia stima del Presidente Crocetta, ma chi lo affiancherà vediamo quello che sa fare all'Assemblea Regionale, al Direttivo Regionale per Palma. Stiamo qui, sperando che poi saremo di nuovo qui e discuteremo quello che ha fatto l'ex Onorevole Gentile e quello che faranno gli altri che andranno alla Regione. Io dico che sarà difficile con questa situazione. Io volevo informare un pochettino, perché ci siamo interessati. La Dottoressa Giglia sostiene che c'è un contraddittorio sulla monetizzazione, ma siccome c'è una interrogazione, ho visto, dei Consiglieri Comunali, ma voglio dare un appunto dove io mi sono trovato presente...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Nell'interrogazione poi ne parliamo.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Siccome lui ne ha parlato, quantomeno la Dottoressa...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Visto che c'è una interrogazione lo tratti quando c'è l'interrogazione.

Il Sindaco BONFANTI

Va bene. Mi fermo.

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Pace: "Un invito al Sindaco piccolo, piccolo. Lei ha parlato di progettualità alla Regione, ma quale progettualità ha fatto questa Amministrazione da quando si è insediato Lei a oggi, sia alla Regione che alla Comunità Europea, me le dica tutti cosa avete portato avanti")

Il Sindaco BONFANTI

E quale finanziamento o capitoli o bandi ci sono stati me lo devi dire tu che questa Amministrazione ha presentato; descrivimelo tu e poi ne discutiamo qua. Facciamo al contrario.

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Pace)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Pace, Le ho dato l'opportunità di parlare. Allora diamo lettura e approvazione verbali seduta precedenti. Dottoressa Marino.

La Dottoressa MARINO

A norma del vigente ordinamento degli Enti Locali, si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle sedute precedenti che vanno dal numero 61 al numero 73 delle sedute del 27 e 28 settembre, del 19 e 26 ottobre 2012. Vi do lettura dei verbali: "Numero 61. Verbale seduta deserta primo appello, rinvio di un'ora e rinvio alle 24 ore. Verbale 62: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Verbale 63: Costituzione SSR nomina Commissario Straordinario – atto di indirizzo. Numero 64: Approvazione regolamento comunale della consulta per le pari opportunità. Numero 65: Regolamento per l'istituzione dell'aggiornamento dell'albo comunale dell'associazione del volontariato. Numero 66: Ricognizione delle società partecipate dell'Ente e conseguenti adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 33 della legge 244/2007, autorizzazione al mantenimento o al recesso o alle partecipazioni. Numero 67: Riconoscimento debito fuori bilancio, signor Vinciguerra Antonio più uno; sentenza numero 46 1 /2012. Numero 68: Trascrizione verbale integrale della seduta consiliare del 19 ottobre 2012. Numero 69: Approvazione regolamento IMU, non approva. Numero 70: Modifica aliquota IMU anno 2012. Numero 71: trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 26/10/2012. Numero 72: Approvazione regolamento IMU. Numero 73: Aliquota IMU anno 2012".

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Passiamo alla votazione dei seguenti atti.

Vitello, assente; Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, sì; Spinelli, sì; Pace Vincenzo, astenuto; Incardona Rosario, assente; Castronovo Salvatore, assente; Volpe Rosaria, sì; Scopelliti Nicolò, assente; Mangiavillano Rosario, sì; Manganello, sì; Adamo, sì; Montalto, assente; Di Salvo Luigi, sì; Bruna, sì; Tararà, astenuto; Catania Rosario, astenuto; Brancato Ignazio, assente; Aserio, sì.

(ndt intervento fuori microfono del Segretario Generale: "Allora 11, voti favorevoli 11, astenuti 3, assenti 6")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora voti favorevoli 11, astenuti 3, assenti 6.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: **"Interrogazioni prot. n.22174/2012 - prot. n.23954/2012"**

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Interrogazione protocollo numero 22174/2012. Diamo lettura.

La Dottoressa MARINO

Interrogazione dell'Unione di Centro: "Il sottoscritto Consigliere Comunale Alfredo Tararà dell'UDC, girando per il paese e per tutto il territorio palmese si è accorto della sporcizia, dell'abbandono di ogni tipo di materiale, amianto, frigo vecchi, lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua, eccetera, e si è chiesto se è il solo a vedere queste cose oppure è lui che non ha capito che la sporcizia, le zecche, le pulci, che sono diventati coinquilini del palazzo municipale, i topi e quei materiali sopra esposti fanno da corollario al paesaggio palmese, da biglietto da visita a quanti vengono a Palma per visitare il vecchio Maniero, il Palazzo Ducale dei Tomasi. Mettendo da parte ogni ironia, signor Sindaco, la informo (se non lo sa) che frigoriferi, climatizzatori piccoli e grandi elettrodomestici, televisori e computer, apparecchiature audio, foto, video e lampade a risparmio di energia, tutti gli strumenti costantemente presenti in ogni attività della nostra vita quotidiana che per funzionare dipendono da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, giunti al termine del ciclo di vita diventano rifiuti classificati con la sigla RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche e elettroniche). Il volume del RAEE cresce a livello europeo, a un tasso tre volte superiore rispetto a quella di qualunque altra tipologia di rifiuti, per porre un freno all'incremento costante di tali rifiuti e assicurare un trattamento idoneo, l'Unione Europea ha emanato apposite direttive finalizzate alla prevenzione della produzione di RAEE e al loro successivo reimpiego, riciclaggio e altre forme di recupero in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire. Tali direttive sono state recepite in Italia con il decreto legislativo 151/2005 che si pone l'obiettivo di migliorare sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che svolgono un ruolo attivo nel ciclo di vita dei prodotti elettrici o elettronici, dai produttori ai consumatori passando per gli attori della filiera distributiva, fino alla operatori del riciclo. Per evitare questo scempio quello che Le chiedo, signor Sindaco, cosa aspetta per applicare e fare

rispettare questa legge, informando il cittadino come si deve comportare quando si deve disfare di qualcosa di vecchio o non funzionante? La legge prevede che oltre alle forme siano i Comuni a avere una propria ditta che si occupi della raccolta dei rifiuti speciali. Firmato il Consigliere Alfredo Tararà”.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Io non voglio togliere il merito della vigilanza che ha del territorio il Consigliere Tararà, che la dovremmo avere tutti, Consiglieri Comunali e amministratori, ma in particolare la dovrebbe avere il cittadino che è chi vive anche nel territorio. Io sono convinto di una cosa: che tutto quello che il Consigliere Tararà ha scritto è agli occhi di tutti, molti servizi mi auguro che ora la Regione riesca a far funzionare, perché molti servizi li fa la Dedalo, non li fa il Comune. Il Comune può fare solo una cosa, quello che già ha fatto, di istituire un ufficio ambiente, non con un impiegato da solo che scrive, bensì con un funzionario e un Dirigente che quando mettono carta e penna scrivono quello che il funzionario e l'impiegato ogni settimana o ogni giorno va in giro per il territorio di Palma verbalizzando e scrivendo tutto quello che c'è. Ora, dire le apparecchiature domestiche, ci sono delle giornate, i cittadini sono informati, non è che non sono informati; è da molto tempo che sono informati, ma siccome questo lassismo, una volta il servizio funziona con la Dedalo, una volta non funziona, ha creato disagi anche ai cittadini che magari qualcuno perde la pazienza e li butta; ma se i cittadini hanno la accortezza di potere andare al Comune dove c'è quel cassone, come viene chiamato che mi sfugge; il CAM, si potrebbe recare come fanno tanti cittadini, a andare a lasciare la carta, l'apparecchio, andare a lasciare tutto, al posto di buttarlo dovunque, perché il controllo del territorio c'è sempre, sia dall'ufficio a livello ambientale, sia anche dai Vigili; ma purtroppo il territorio è vasto, pochi Vigili, poche risorse; cioè a che cosa dobbiamo fare fronte? Non è che dico che quello che dice il Consigliere Tararà non è vero; è alla luce del sole, visto che noi ci viviamo. Consigliere Tararà, io non so per lasciare soddisfacente la sua interrogazione quale iniziativa dovremmo prendere come Amministrazione, più di quella che abbiamo preso con le risorse che abbiamo, sennò magari non ci sono i Vigili potremmo fare un accordo con qualsiasi associazione di controllo e dire: controlliamo il territorio maggiore, ma non so fino a che punto avremmo risolto il problema. Io dico che la gente va educata e nello stesso tempo la gente deve essere messa nelle condizioni di potere essere... dato che il servizio non c'è a periodi se i soldi ci sono la Dedalo lavora, se i soldi non ci sono la Dedalo non lavora, sono le leggi che a noi amministratori locali non ci fanno fare quello che è giusto fare. Perché vi devo dire una cosa: ricordatevi che gli impiegati della Dedalo hanno scioperato di iniziativa sua per tre giorni e la legge non poteva fare niente, nessuno poteva prendere provvedimenti, bensì poteva prendere provvedimenti al quarto giorno, di iniziativa, senza una programmazione a livello sindacale, così e la legge gli dà ragione. Ora, signori miei cosa dobbiamo fare? Dobbiamo rispettare la legge o dobbiamo fare cose che vanno contro legge. Io vado con quello che dice la legge; quello che la legge non dice io non lo faccio. Purtroppo se ci sono altre iniziative che qualcuno può dare indicazioni, che magari questa Amministrazione non è in grado di arrivarci, di poterlo fare, dice: fai in questo modo. Io sono qua. I soldi ci vogliono, non è possibile che io... purtroppo lo sappiamo tutti che cosa succede, ma che devo fare? Non è mia situazione, non è andare a spingere qualcosa che uno presenta in un posto, perché l'Amministrazione non si impegna. Purtroppo ***u parrinu senza sordi missa unni canta, e accusi semu cumminati nuatri***. Se qualcuno ha qualche bacchetta magica diversa, io dico sempre una cosa e lo ripeto, Consigliere Tararà, lo ripeto sempre, io mi appoggerò a tutti per il bene del paese, senza problemi, l'ho fatto sempre. Ho scritto diverse lettere già al Presidente Crocetta, ne scriverò altre. Sarò a fianco all'amico mio che sono un po' più intimi, Angelo Fasulo di Gela, sperando che Palma sia attenzionata nei problemi che ha. Questo voglio dire. Non voglio dire altre cose.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

So che ho cinque minuti per la replica, Presidente. Non dirò subito che non sono soddisfatto, Sindaco visto e considerato che c'è stata l'apertura da parte del Sindaco su eventuali suggerimenti, lo dico anche nell'interrogazione, che l'80% di tutto questo materiale, se con una giusta pubblicizzazione e con la sensibilizzazione del cittadino

non c'è di bisogno neanche della società con la quale fare la convenzione, ma un'informativa al cittadino che quando sostituisce il televisore, il frigo per legge il venditore deve ritirare il vecchio e allora se il cittadino questo non lo sa, non che lo giustifichi va a buttare nei posti più disparati l'elettrodomestico, mi limiterò solo all'elettrodomestico, in giro. Io questo Sindaco, con quella mia interrogazione era semplicemente un qualcosa di vergognoso, è vergognoso realmente perché io penso che se uno vuole vedere il grado di civiltà di un paese, prima ancora di entrare in paese, basta guardare le sponde delle strade limitrofe se sono pulite stai pur certo che quello è un paese pulito, ma se ci trovi di tutto, quello è un paese sporco. Quindi, Sindaco, concludo dicendo che io la esorto a una maggiore pubblicizzazione su questo fatto che il cittadino deve sapere che il rivenditore deve ritirare e poi non è detto che per forza la Dedalo, io vedo in tanti altri Comuni, a costo zero, perché questo materiale viene riciclato, in parte è ferro vecchio, piombo, rame, sappiamo che ci rubano gli impianti elettrici per il rame, immaginiamo una ditta a costo zero, che ovviamente, sa benissimo che deve ritirare quell'apparecchio, a una ovviamente autorizzata, non il primo così che si improvvisa sfasciacarrozze, vedo che in tanti Comuni lo fanno, Sindaco, a costo zero e semplicemente pubblicizzazione e trovare una ditta del genere. Agrigento per esempio lo fa, chi lo mette o gli vanno a casa oppure lo vanno a mettere vicino il cassonetto e l'indomani mattina lo ritirano. Ecco, io ho terminato. Augurandomi che venga recepito questo.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Tararà. Diamo lettura, Dottoressa Marino, alla seconda interrogazione protocollo 23954 /2012.

La Dottoressa MARINO

Si. "Il sottoscritto Cutaia Saro Massimiliano, Consigliere Comunale del gruppo consiliare dell'MPA, premesso che ancora nel 2012 c'è gente che continua a buttare rifiuti in qualsiasi posto, dall'immondizia al televisore in disuso, dal copertone dell'auto alle sedie di plastica rotte, si continua a infestare le aree periferiche a renderle poco salubre e a offrire ai concittadini e ai forestieri uno spettacolo indecoroso. Diverse contrade appartenenti al nostro territorio sono divenute vere e proprie discariche. A questo punto domando alla Signoria Vostra che fine ha fatto l'ufficio tutela ambiente, se esiste ancora quali funzioni vengono espletate; che fine ha fatto l'ordinanza sui rifiuti, che cosa si sta facendo per tutelare il nostro territorio dall'inquinamento ambientale. L'Amministrazione Comunale non può restare inerme all'immobile di fronte a questo gravissimo problema. Chiede alla Signoria Vostra di venire a relazionare in Consiglio Comunale su quali provvedimenti urgenti intende attuare in modo da dare fine all'inquinamento ambientale. Firmato il Consigliere Massimiliano Cutaia".

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Alla fine, Consigliere Cutaia, è lo stesso problema dell'interrogazione del Consigliere Tararà Purtroppo io mi auguro sempre che ripetere le cose ci facciamo convinti di crederci veramente su quello che facciamo. Abbiamo un problema. L'ufficio tutela ambiente come ho detto poco fa, si è istituito con il funzionario, l'impiegato, il Dirigente, da qualche anno, vedendo un po' la situazione e ogni mattina, ogni settimana, sempre la stessa cosa. Noi stiamo facendo opera che la Dedalo chiuda, per magari avere un po' più di risorse, sperando che la SSR riesca a colmare tutto il danno che si è fatto nel passato. Perché non è che il territorio di Palma è così ridotto o altri territori da qualche anno, da due, da tre anni, non è così, noi facciamo sacrifici per potere arrivare e dare qualche risposta alla gente che veramente non può capire se non sa; poi c'è qualcuno che magari dice... non è così. Noi stiamo facendo tanto, ma otteniamo poco. Questa è la verità. Stiamo facendo tanto, ma otteniamo poco. Io spero che la SSR riesca a dare una svolta al servizio per l'ambiente, perché quando si parla di ambiente si parla di spazzatura, si parla di qualsiasi cosa. L'ultima cosa che è arrivata, mi sembra stamattina, che ha sbloccato 95.000.000,00 di euro per i Comuni, mi sembra, il Presidente Crocetta, per chiudere gli ATO o gli Ambiti per azzerare tutto e ripartire di nuovo. Vediamo cosa succede con le risorse che abbiamo, Consigliere Tararà, si parla sempre di risorse; sempre di risorse si parla. Perché gli impiegati, chi va in pensione, qualcuno mi ha detto: ah, i ragazzi alla scuola. Signori miei, sono andati in pensione due persone che guidavano i bus del Comune, tutte e due in pensione, non li possiamo sostituire. Abbiamo fatto una richiesta sulla legge 68, che ci devono mandare qualche

autista, ma i tempi necessari ci vogliono; ma tutti gli altri che vanno in pensione non li abbiamo potuti sostituire, perché sempre si parla di risorse. Anche impiegati di qualsiasi natura, qualcuno dice ma quelli sociali utile non fa niente, quello non fa niente; non è così perché il socialmente utile che cosa fa? Magari prima c'era la possibilità di dare l'incentivo e avevano lo stimolo di andare avanti, la famiglia la portavano con dignità, oggi sono veramente, la dignità di queste persone è calpestata, perché ancora non si sa... Angelo, purtroppo è così, se non diamo risposte è perché ci mancano gli strumenti, non perché non lo vogliamo fare. Questa è la verità e sperando, io vi dico una cosa, se mi ascoltate, abbiamo fatto diverse riunioni, di cui una è stata fatta a Palma, l'ultima l'abbiamo fatta a Ribera, erano stati invitati Deputati Regionali, Deputati Nazionali e non vi dico veramente, siccome non eravamo lì per fare polemiche, ma per cercare di risolvere qualche piccolo problema, parlando di precari, mi diceva qualcuno: sì i soldi ci sono, ma sono fermi a Roma. Ma che significato ha sono fermi a Roma. Uno che fa parte della Commissione Bilancio, allora perché non sollevate questo problema e sbloccate queste somme e ce li date, per potere assicurare quel poco che si dà ai contrattisti, a tutti quelli che mantengono i Comuni, perché se non danno i soldi a questi signori e se ne vanno dai Comuni, i Comuni rimangono in ginocchio, non so quale servizio potremmo dare, questa è la verità. Consigliere Cutaia, mancano le risorse per potere fronteggiare tutto questo. Quello che possiamo fare lo stiamo facendo e siamo sempre in emergenza.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Cutaia.

Il Consigliere CUTAIA Saro M.

Buonasera a tutti. Cultura e educazione. Bisogna inculcare ai cittadini il rispetto delle regole, come fare; sicuramente con un'adeguata pubblicità, perché facendo un'adeguata pubblicità, con dei manifesti e mettendo anche a disposizione il nostro ufficio informazioni l'URP per le segnalazioni per questi rifiuti speciali di cui si è parlato prima, lavastoviglie, televisori eccetera, io penso che qualche cosa si potrebbe risolvere; ma soprattutto mi voglio soffermare quando parlo nella mia interrogazione che diverse contrade, appartenenti al nostro territorio, sono divenute vere e proprie discariche e mi riferisco a contrada Petراسي, mi riferisco a contrada Mandranova, dove scaricano di tutto e di più, soprattutto gli inerti, caro Sindaco, perché non è possibile che siamo nel 2012 e ancora ci sono dei camion carichi che scaricano cumuli di terreno infestando intere contrade e quindi che cosa c'è da fare? Io penso che si dovrebbe portare avanti un tavolo di concertazione; un tavolo di concertazione con le Forze dell'Ordine, con Polizia, Carabinieri, per effettuare un maggiore controllo del territorio, e quindi anche perché questo problema non è un problema nuovo, non è un problema di qualche anno, ma è un problema che già c'è dal 2004, perché fino al 2003 abbiamo bonificato con l'Amministrazione Falzone diversi siti. Io ero in quel periodo anche Assessore all'Ambiente, abbiamo bonificato contrada Petراسي, l'abbiamo recintata tutta. Nel giro di pochi anni hanno distrutto il recinto, si scarica a mai finire e tra la strada che non esiste più, tra gli scarichi di inerti non è più possibile neanche passare, una situazione vergognosa, veramente e quindi l'Amministrazione deve cercare di fare qualche cosa, io non penso che ci vogliano delle risorse, ingenti risorse, ma ci vuole un po' di buona volontà, caro Sindaco, facendo questo benedetto tavolo di concertazione con le Forze dell'Ordine e facendo un adeguato controllo del territorio. Grazie.

Il Sindaco BONFANTI

Consigliere Cutaia, ti informo che abbiamo fatto questa concertazione con i Vigili, con la Polizia e con i Carabinieri. I Carabinieri hanno sequestrato un po' di tempo fa otto camion, e confiscati. Signori miei, questo lo facciamo, anche loro hanno pure problemi. Noi l'abbiamo fatto questo.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***“Modifica al Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali”***.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Dottore Sardone.

Il Dottore SARDONE

“Il Caposettore Servizi Sociali e Culturali, premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario di questo Comune, numero 401, del 06/05/2005 è stato approvato il regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali. Detto regolamento prevedeva agli articoli dal 18 al 25 le modalità di gestione degli impianti sportivi, definiti all'articolo 3 dello stesso regolamento, di rilevanza primaria di cui fa parte lo stadio comunale. Considerato che dopo un periodo di circa sette anni di attuazione del regolamento sopra citato, appare opportuno provvedere alla sua modifica, anche in relazione alle mutate esigenze derivanti dalle necessità di includere strutture originariamente non inserite, nonché di prevedere una concessione in gestione, relativamente ad uno o più impianti; che occorre prevedere - in considerazione alle mutate disposizioni di legge - di identificare i criteri di affidamento degli impianti, secondo il sistema dell'offerta più economicamente più vantaggiosa, così come stabilito dal decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni della legge regionale 12/2011; visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, espresso con verbale numero 37/2012 del 05/10/2012 (allegato A), propone di modificare il regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali nei seguenti punti: articolo 3: inserire tra le strutture di rilevanza primaria il campetto “Firriato” e il campetto “Danilo Dolci” rispettivamente siti nel quartiere Firriato e nel quartiere Signuruzzu; articolo 18: sostituire il testo del regolamento attualmente in vigore di seguito riportato: gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in gestione ai seguenti soggetti: enti di promozione sportiva o società a essi aderenti, singolarmente o in forma associata; 1) Federazioni, Associazioni, Società Sportive aderenti o riconosciute dal CONI; 2) Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative e amatoriali; 3) privati regolarmente costituite come ditte o imprese per lo svolgimento di attività sportive ed extrasportive. L'affidamento di durata triennale avverrà a mezzo procedura di evidenza pubblica, con la partecipazione dei soggetti di cui al comma precedente che presentino i seguenti requisiti: 1) avere gestito per almeno due stagioni sportive una struttura di pari natura; 2) operare nell'ambito del territorio palmese. Spetta al Consiglio Comunale individuare gli indirizzi generali per il razionale utilizzo e per l'ottimale forma di gestione degli impianti sportivi cittadini, con il seguente testo: gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in gestione ai seguenti soggetti: enti di promozione sportiva o società ad essi aderenti, singolarmente o in forma associata, Federazioni, Associazioni, Società Sportive aderenti o riconosciute dal CONI, Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative e amatoriali, privati regolarmente costituite come ditte o imprese per lo svolgimento di attività sportive e extrasportive. La concessione potrà essere prevista per un singolo impianto o per più impianti, contemporaneamente, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Municipale. L'affidamento ordinariamente è triennale, fatta salva la facoltà di prevedere in ragione degli oneri assunti dal concessionario, una maggiore durata, comunque non superiore a venti anni, avverrà a mezzo di procedure a evidenza pubblica, con la partecipazione dei soggetti di cui al comma precedente che presentino i seguenti requisiti: 1) avere gestito per almeno due stagioni sportive una struttura di pari natura o più grande, in riferimento al numero di spettatori che la stessa può ospitare, nel caso di raggruppamento di più impianti, tale requisito va riferito alla struttura più grande; 2) operare nell'ambito del territorio palmese. Il competente ufficio comunale per lo sport, nell'indire la evidenza pubblica per l'affidamento delle strutture, dovrà avere riguardo della proposta economica, 10% del punteggio da assegnare, dell'offerta progettuale in termini di incremento e utilizzo, 50% del punteggio da assegnare e dell'anzianità di iscrizione alle categorie di cui al comma 1 del presente articolo, 40%. Spetta al Consiglio Comunale individuare gli indirizzi generali e il razionale utilizzo e per l'ottimale forma di gestione degli impianti sportivi cittadino, (in grassetto le parti da variare). Di dare atto che il testo del regolamento vigente, a seguito della variazione approvata con il seguente atto è quello allegato al presente atto, in cui sono riportate in grassetto le modifiche che con il presente si approvano. (Allegato B). Di dare atto che le modifiche al regolamento che si approvano con la presente deliberazione, non comportano alcuna variazione di ordine economico e non hanno alcuna influenza sul bilancio comunale”.

(ndt intervento fuori microfono: “Presidente, vorrei conoscere il parere della Commissione e i nomi e cognomi dei Consiglieri come si sono espressi in Commissione”)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, signori Consiglieri, chiedo che ciascuno di voi chiedi la parola uno alla volta e rispettiamo il regolamento. Allora, il Consigliere Adamo, chiedeva di parlare, prego. Subito dopo diamo atto della lettura del verbale della seduta della Commissione.

Il Consigliere ADAMO Carmelo

Io volevo precisare quanto è avvenuto nella Commissione. Io sono stato uno di quelli che ha bocciato questo regolamento, ma volevo precisare pure che non sono nettamente contrario, io l'ho bocciato così per com'era, ma se oggi qualche Consigliere apporterà delle modifiche che io ritengo siano giuste e apporteranno dei vantaggi, sia per quanto riguarda gli stadi, sia per quanto riguarda la collettività, perché ho avuto modo questa settimana di andare a vedere questi campetti e sono nel degrado più totale. Fanno pena. Se adesso con questo regolamento che noi andiamo a approvare andranno a risistemarli, daranno la possibilità ai giovani che non hanno la possibilità economica di iscriversi in queste Associazioni, ma potranno ugualmente usufruire di questi campetti, io dico che sono straconvinto di votare questo regolamento, però dovranno essere apportate delle modifiche per quanto riguarda le altre Associazioni che non si assegneranno questi campetti è giusto così perché se ci sono altre associazioni che vogliono usufruirne è giusto che gli si dà la possibilità a chi avrà affidato questi campetti di andarci pure. Quindi volevo precisare prima che si legge che nella Commissione ho dato parere negativo, io ho dato parere negativo a quella specifica proposta, ma ciò non preclude che in qualche modo questi campetti devono essere assegnati a qualcuno. Perché se rimangono così al Comune rimarranno sempre con un degrado maggiore, se andiamo là sotto al Firriato e guardate il campetto del Firriato è vergognoso, c'è il pericolo che qualche bambino si ammazza realmente. Allora mi accontento darlo a un privato che li va a gestire bene, li cura, dà delle migliorie e che dà nello stesso tempo la possibilità ai privati di usufruirne e non lasciarli al degrado. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Adamo. Diamo lettura alla seduta della Commissione, con la lettura pure dei Revisori dei Conti.

Il Dottore SARDONE

Allora il Collegio dei Revisori dei Conti, verbale numero 37/2012. "L'anno 2012, il giorno cinque, del mese di ottobre, presso gli uffici del Palazzo Municipale si è adunato il Collegio dei Revisori dei Conti, sono presenti il Dottore Gaetano Vinci, Presidente; Dottor Giovanni Vinciguerra, Revisore; assente giustificato Ragionier Lillo Sortino, Revisore. La seduta odierna si tiene a seguito della richiesta del Caposettore Servizi Sociali e Culturali per esprimere parere sulla proposta di modifica del regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali. Il Collegio, preso atto che all'articolo 3 del regolamento vengono inserite tra le strutture di rilevanza primaria il campetto "Firriato" e il campetto "Danilo Dolci", rispettivamente siti nel quartiere Firriato e nel quartiere Signuruzzu; all'articolo 18 si sostituisce il testo del regolamento attualmente in vigore con quello di seguito riportato in grassetto – ve lo dico io quand'è in grassetto: gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in gestione ai seguenti soggetti: enti di promozione sportiva o società a essi aderenti, singolarmente o in forma associata; 1) Federazioni, Associazioni, Società Sportive aderenti o riconosciute dal CONI; 2) Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative e amatoriali; 3) privati regolarmente costituite come ditte o imprese per lo svolgimento di attività sportive ed extrasportive. L'affidamento di durata triennale avverrà a mezzo procedura di evidenza pubblica, con la partecipazione dei soggetti di cui al comma precedente che presentino i seguenti requisiti: 1) avere gestito per almeno due stagioni sportive una struttura di pari natura; 2) operare nell'ambito del territorio palmese. Spetta al Consiglio Comunale individuare gli indirizzi generali per il razionale utilizzo e per l'ottimale forma di gestione degli impianti sportivi cittadini. Sostituire con il seguente testo, quindi – adesso vi dico quando sono i grassetto: gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in gestione ai seguenti soggetti: enti di promozione sportiva o società a essi aderenti, singolarmente o in forma associata, Federazioni, Associazioni, Società Sportive aderenti o riconosciute dal CONI, Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative e amatoriali, privati regolarmente costituite come ditte o imprese per lo svolgimento di attività sportive e extrasportive – inizia il grassetto – La concessione potrà essere prevista per un singolo impianto o per più impianti, contemporaneamente, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Municipale. L'affidamento ordinariamente è triennale, fatta salva la facoltà di prevedere, in ragione degli oneri assunti dal concessionario, una maggiore durata,

comunque non superiore a venti anni – finisce il grassetto - avverrà a mezzo di procedure a evidenza pubblica, con la partecipazione dei soggetti di cui al comma precedente che presentino i seguenti requisiti: 1) avere gestito per almeno due stagioni sportive una struttura di pari natura – inizia il grassetto - o più grande in riferimento al numero di spettatori che la stessa può ospitare, nel caso di raggruppamento di più impianti, tale requisito va riferito alla struttura più grande – finisce il grassetto - 2) operare nell'ambito del territorio palmese. – inizia il grassetto - Il competente ufficio comunale per lo sport, nell'indire la evidenza pubblica per l'affidamento delle strutture, dovrà avere riguardo della proposta economica, 10% del punteggio da assegnare, dell'offerta progettuale in termini di incremento e utilizzo, 50% del punteggio da assegnare e dell'anzianità di iscrizione alle categorie di cui al comma 1 del presente regolamento, 40% - finisce il grassetto - che le modifiche al regolamento che si approvano con la presente deliberazione, non comportano alcuna variazione di ordine economico e non hanno alcuna influenza sul bilancio comunale”. Visto il parere favorevole espresso dal Caposettore Servizi Sociali e Culturali, nell'esprimere parere favorevole si suggerisce di riconsiderare, nella fase dibattimentale, il sistema dei punteggi, nonché di inserire il piano di manutenzione ordinaria, sviluppato nel dettaglio con gli interventi programmati e la loro scadenza”. Questo è il parere dei Revisori dei Conti. Adesso leggo quello della Commissione: “Verbale numero 15. L'anno 2012, il giorno otto, del mese di novembre, alle ore 10.30 a seguito convocazione del Presidente, protocollo 25779 del 05/11/2012, si è riunita la I Commissione Consiliare congiunta con la IV Commissione nella stanza dei capigruppo per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) modifica regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Signori Consiglieri e signori del pubblico.

Il Dottore SARDONE

Sono presenti i Consiglieri Comunali: Montalto Salvatore, Manganello Salvatore, Bruna Rosario, Scopelliti Nicolò, Adamo Carmelo, Spinelli Calogero, Vitello Gaetano, Tararà Alfredo e Brancato Ignazio. Il Presidente, constatato e fatto constatare il numero legale dichiara aperta e valida la seduta. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Illustra la proposta il Caposettore Servizi Sociali, Dottore Sardone Angelo, il quale spiega le motivazioni che hanno indotto a apportare le modifiche al regolamento di cui all'oggetto. Entra il Consigliere Incardona Rosario alle ore 10.57. Si allontanano i Consiglieri Vitello Gaetano, Adamo Carmelo e Bruna Rosario. Il Consigliere Tararà Alfredo non approva la modifica di cui al punto 1. Entrano i Consiglieri Vitello Gaetano e Adamo Carmelo alle ore 11.30. Il Consigliere Adamo Carmelo non condivide assolutamente che qualcosa di pubblico venga affidato a società private, pertanto è contrario all'approvazione di questo regolamento. Il Consigliere Brancato Ignazio, dà parere negativo in quanto il regolamento deve scindere la struttura di utilità pubblica con i campetti e lo stadio comunale, per il quale è nato questo regolamento. Riepilogando i Consiglieri Tararà Alfredo, Adamo Carmelo, Scopelliti Nicolò, Manganello Salvatore e Montalto Salvatore esprimono parere negativo sul regolamento e propongono all'Amministrazione il ritiro dello stesso. Il Presidente Spinelli Calogero, sentite le doglianze dei Consiglieri presenti dichiara che si farà portavoce e di rappresentare quanto detto dai Consiglieri. Inoltre dichiara che c'è piena disponibilità da parte dell'Amministrazione di emendare la proposta, in quanto non si vogliono penalizzare i cittadini e di agevolare enti terzi in quanto il diritto di praticare sport deve essere garantito anche alle famiglie meno abbienti. Il Consigliere Vitello Gaetano si associa al Presidente. Il Consigliere Incardona condivide quanto detto dal Presidente. Letto, confermato e sottoscritto, la Segretaria e poi i Consiglieri presenti”.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Chi chiede di parlare? Ci sono interventi inerenti questa trattazione? Consigliere Aserio.

Il Consigliere ASERIO Carmelo

Buonasera a tutti. Considerando le voci un po' generali che si sollevano in questo consesso riguardo questo regolamento, ritengo sia opportuno suggerire di ritirare o meglio rinviare questo punto per essere integrato e modificato, perché va in contrasto con quello che è stato il programma stilato dal Sindaco nel momento che si è candidato, quindi abbiamo già un contrasto che non è di poco con quello che è scritto in questo regolamento. Quindi questo regolamento non è possibile approvarlo così per com'è,

considerando che necessita, per questo e altri motivi, di essere integrato e modificato. Faccio la proposta di rinviarlo per essere - scandisco, perché è voce di tutti - integrato e modificato.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono altri interventi? Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Grazie Presidente.

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Facciamo finire questa proposta....

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Aserio)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Catania, facciamo finire, signori Consiglieri. Se chiede di parlare Le do subito dopo la parola, Consigliere Catania.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Grazie, Presidente. Non ho la pretesa di chiarire, ma semplicemente di riferire quello che si è detto nella riunione congiunta della I e IV Commissione. In quella riunione si è detto che i piccoli campetti, questi del Firriato e altri, la loro finalità per cui sono stati realizzati è per la fruizione di tutti quei ragazzi palmesi che non hanno, non si possono permettere il lusso di uscire qualcuno, io non sapevo le tariffe, le famose 300,00 euro annuali. Io questa tesi, operando da sempre nel sociale, l'ho condivisa per quanto riguarda il campo dove si svolgono le altre partite, è una scelta e insisto sul discorso della scelta da parte del Comune di indire un bando per l'affidamento a determinate società e queste società debbono avere delle caratteristiche, mi sembra ovvio, perché è prevalsa la tesi del ritiro e non della modifica, perché anche in quell'occasione qualcuno diceva: modifichiamo questo regolamento, ma lo vogliamo capire perché lo vogliamo modificare? Perché il vecchio non ci sta bene? Che anche quello prevede dei bandi. Poi, il Sindaco non c'è, ma nel programma che anche io ho condiviso a suo tempo, due anni e mezzo fa, giugno 2010...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Ma è fuori luogo questa cosa. Io ti posso dire che quei campetti di cui si dice oggi di affidarli tutti a privati in quel programma si dice: il nostro compito sarà favorire e sostenere le realtà locali, già operanti nel settore sportivo, favorendo tutte quelle manifestazioni, soprattutto nei settori giovanili. Ci si impegnerà a promuovere iniziative di educazione allo sport attraverso la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, andranno rivalutate tutte le strutture sportive presenti nel territorio comunale per farle diventare punto di ritrovo non solo sportivo ma anche di tutta la comunità provvedendo a. Allora, questa sera ho sentito - già me l'avevano detto - il collega Adamo dicendo che sono abbandonati, distrutti. Allora io chiedo al Sindaco, che con questo programma ci si impegnava a manutentare tutte le strutture sportive presenti sul territorio e altre cose: istituire una giornata dello sport, dove le associazioni simpatizzanti e cultori delle varie discipline sportive potranno far conoscere, anche attraverso competizioni agonistiche le molteplici possibilità di attività presenti sul territorio. Allora io mi chiedo, se già l'Amministrazione è inadempiente sulla manutenzione di questi campi, che si era impegnata in campagna elettorale, per questo motivo debbo snaturare la finalità di quei campetti e darli a privati e non consentire a ragazzi poco abbienti che non hanno le famose 300,00 euro l'anno di entrare in un campo sportivo, ma stiamo scherzando? Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Tararà. Signori del pubblico, vi prego. Consiglieri Comunali, vediamo se ci sono altre proposte e poi mettiamo...

Il Consigliere ASERIO Carmelo

Aggiunta a quello detto, per un po' rispondere anche all'amico Catania, al collega Catania, che in questo regolamento è stato anche, magari per svista, dimenticato che c'era un altro campetto di calcio e tennis che è quello della villa comunale.

(ndt intervento fuori microfono: "Non è stato chiesto...")

Il Consigliere ASERIO Carmelo

Ma tutti i campetti dovevano essere presi in considerazione, quindi anche questo credo che si doveva tenere in considerazione.

(ndt intervento fuori microfono: “Qua stanno parlando di inserire all’articolo 3 due campetti e essere valutati quali strutture di rilevanza primaria, di questo parla la modifica all’articolo, non parlo di inserire altri campi, per l’altro campo...”)

Il Consigliere ASERIO Carmelo

Allora, una cosa importantissima è quella che i campetti stanno in diversi quartieri, ogni quartiere deve dare utenza ai ragazzi di quella zona, di usufruirne, perché questo è lo scopo principale. Quindi ogni famiglia, i propri figli possono raggiungere quei posti per fare sport, per attività ricreative e quant’altro, a titolo gratuito, quindi senza nessuna spesa. Tutto ciò che è patrimonio del Comune è patrimonio dei cittadini, così come lo sono anche altri tipi di beni, quali il palazzo, tutto ciò che riguarda proprietà comunale è proprietà del cittadino e la proprietà del cittadino non si può far diventare proprietà privata. Si può dare in uso a qualcuno, ma con finalità ben precise e specificate, facendo chiarezza senza equivoci, senza nì e senza ma.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Chiedeva di parlare il Consigliere Alotto.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Scusami, chiedi di parlare? Scusami, va bene. Aspettate un attimo che vi scrivo.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Buonasera. Inizialmente mi preme chiarire un aspetto, non l’abbia a male Dottore Sardone, che in questo Consiglio Comunale è diventata una prassi consolidata che le proposte non arrivano più dall’organo esecutivo, cioè dal Sindaco o dalla Giunta, ma non è solo questa delibera, ce ne sono tante altre, è come se...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Infatti c’è un manifesto che io ho letto, dove si rivolgono...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Dottore Sardone, mi complimento che Lei è funzionario, ma anche espressione dell’esecutivo diretta. Lei gestisce, ne prendo atto; e questa la dice lunga com’è che è la vita amministrativa di questa città, ma non perché il Sindaco, l’Assessore presente, gli sfuggono queste cose, perché se fosse così allora dovremmo dire che non c’è ragione di rimanere dove sono, molto probabilmente questa cosa fa anche comodo, cioè Lei scriva, proponga, che io nel mentre penso quello che devo fare, perché mi rifiuto di pensare che chi governa non ha le idee chiare di quello che deve fare, io penso che ce le ha le idee chiare, perché poco fa diceva: “No, non me l’hanno detto di metterci l’altro campetto”, mi pare che Lei ha detto questo. Quindi vuol dire che l’esecutivo parla, non è che non parla, ed è una questione che, io mi scuso anche per il fatto che sono arrivato, l’altro ieri sera, non ho avuto tempo di leggermi la proposta, anche perché è una materia – ci sono cose che uno riesce a entrarci – è una materia un po’ complicata per me, ho bisogno di carburarla, ma su una cosa sono convinto: che rispetto alla legge, la legge va osservata e la dobbiamo osservare tutti e la legge nazionale prevede che l’utilizzo deve essere fatto, io mi riferisco all’articolo 90, comma 24 della legge del 2003, della finanziaria 2003 dove dice: “Introduce il principio di libero accesso, utilizzo degli impianti a cittadini singoli o in forma associata”. Voglio dire, affidandolo noi sarà possibile nei quartieri, come succede al Firriato, io ho visto ragazzi farsi la partitella, sarà possibile accedere? Non sarà più possibile. Sarà possibile al Signuruzzu farsi la partitella di sera, come ci sono tanti che ci vanno? Non sarà possibile. Cioè il Sindaco richiamava il Consiglio Comunale, io lego un po’ le questioni, a fare quadrato attorno all’esecutivo per portare avanti le cose e se sono queste le cose, già il mio pensiero è arcinoto, il mio pensiero nei confronti di questa Giunta e di questa Amministrazione e del Sindaco, è arcinoto e è scritto in diverse lettere pubblicate, il mio pensiero qual è su questa Amministrazione, che prima se ne va e meno danni fa; perché le cose o si fanno bene e si fanno per tutti o se si devono fare così come si vuole fare è un danno che rimane, perché recluteremmo ai cittadini di avere la possibilità oggi, con i tempi che ci sono, con la crisi economica che c’è, noi dobbiamo dare in mano delle strutture che si vuole assurgere a diventare strutture primarie. Ma io voglio capire il Firriato ha questa caratteristica? Questo campetto? Il Signuruzzu ha questa caratteristica? Oppure ha una caratteristica di una struttura del territorio dove si dovrebbero creare, non che noi non dobbiamo trovare le soluzioni, come accedere chi vuole accedere senza dover pagare e chi dovrebbe averla, perché se non abbiamo questa capacità allora la diamo ai privati e poi i privati faranno

quello che è previsto. **Si hai grana iochi, e t'impari a iucari, si unn'hai ti 'nni vai a zappari.** Una volta coltivare la terra era una risorsa, oggi purtroppo è diventata anche una problematica. E devo dire un'altra cosa che, secondo me, forse sfugge o la interpreto male io: il parere dei Revisori dei Conti. Il quale Revisore dei Conti - e faccio rilevare alla Presidenza che in diversi Consigli Comunali i Revisori dei Conti non sono presenti - i Revisori dei Conti sono un organo a tutela, di supporto del Consiglio Comunale e sono assenti (che si inserisca a verbale) e i pareri non possono disquisire proposte. I pareri sono pareri, contrari o favorevoli, non si suggerisce di riconsiderare nella fase dibattimentale il sistema del punteggio e quant'altro. Il parere è negativo, perché non è un parere chiaro, è un parere articolato che è molto condizionato...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Assessore, di questi pareri per quanto mi riguarda nella qualità di Consigliere Comunale ne posso fare a meno, i pareri o sono netti e chiari o non ci sono. Articolazione in merito alla proposta per esprimere un parere non trova luogo nella legittimazione di un atto deliberativo, come le altre proposte che io ho sottolineato in alcune occasioni, dove ho detto che l'articolare all'interno, sì, però, se si misura dal lato opposto ha 90 metri, se si misura dall'altro lato ha 91 metri; sì ma io ti chiedevo di vedere quanto c'è da là a là, cioè di spazio me lo devi dire quant'è. Una volta era successo questo: che era stato chiesto un parere a un tecnico, e **chiddu c'ha rispunni accussi: "Tu misuravu 'rri ddà e 'rri ddà"; l'Assessorato ci rissi: "Tu a misurari giustu e ma diri quant'è.** Così io dico e affermo che non mi sento di votare questa proposta e per l'avvenire le proposte devono essere fatte e menzionate nella proposta di delibera, se è una proposta che viene dall'ufficio o se è una proposta (perché ci possono essere quelle dell'ufficio) o se è una proposta che viene dall'esecutivo, questo deve essere chiaramente scritto in ogni delibera, altrimenti questa passava per la Giunta, la faceva propria e la riportava in Consiglio Comunale, anche se la giurisprudenza, dice che ogni atto che viene in Consiglio Comunale la responsabilità è sempre del Sindaco, lui non c'è, forse non si rende conto, oppure preso dalle tante situazioni che si sono dette qua dentro nelle articolazioni di cui io non entro nel merito, io rigetto la richiesta del Sindaco, in quanto lui ha detto di collaborare con questa Giunta e con questa Amministrazione e continuo per la mia strada, anche da solo, di opposizione a questa Amministrazione, in maniera netta e chiara. Qualora ci fosse una proposta nell'interesse della città io mi sono trovato sempre, ma finora di queste proposte io non ne ho viste e per questo dico che: prima se ne va e meglio è. Quindi, caro Assessore, visto che Lei è presente, sarebbe opportuno un atto di, non di marcia indietro, ma di sensibilità politica per dire che la questione è un po' delicata e allora di ritirare la proposta e di riformularla secondo le esigenze del territorio, salvaguardando quelle che sono... perché io mi rifiuto di pensare che si possono inserire come strutture primarie due campetti e l'altro che è in condizioni ancora meglio di quelli resta fuori. Se li dobbiamo regolamentare li regolamentiamo tutti, finanche quello che c'è là sotto, sotto la villa comunale. Perché fare questi due e l'altro no? Di prenderli tutti, li guardiamo e vediamo come trovare le soluzioni e questo non lo dico ora in termini polemici, lo dico in termini di ragionamento di evitare che gruppi sportivi scrivono ai Consiglieri Comunali. La proposta non la fanno i Consiglieri Comunali, qualora l'avessero fatta i Consiglieri Comunali allora si scriveva ai Consiglieri Comunali, ma dovevate scrivere diretta al Sindaco e all'Assessore, ai Consiglieri Comunali per conoscenza, perché sembrerebbe che questa fosse una cosa dei Consiglieri Comunali. Voglio dire, ci sono delle cose che dobbiamo abituarci, noi dedichiamo poco tempo alle questioni nostre e quando si dedica poco tempo alle questioni della città, c'è sempre chi ha spazio, perché purtroppo c'è chi è che li pensa prima per arrivare a delle soluzioni. Allora c'è tempo per studiarla e inglobare tutte queste strutture, sapendo di dovere garantire il territorio, gli agglomerati, la possibilità che i ragazzi possono accedere quando ne vogliono, e non che questo debba essere precluso alle cose spontanee del territorio, perché sennò noi costruiremmo una società... tanto sport ce n'è così poco! Anche per le condizioni economiche, mancati finanziamenti e quant'altro. Io ho detto queste cose, mi sono riferito alla legge, mi sono riferito al regolamento, alla questione dei venti anni, vincolare strutture di questo genere per venti anni è una cosa impensabile, perché ci possono essere leggi che cambiano, diamogli un tempo e uno spazio congruo anche per chi affronta eventualmente qualche spesa, ma venti anni! E vincolare le nostre cose della collettività, io quando dico nostre della città, perché diversamente le questioni si incancreniscono

dopo venti anni chissà; chi è giovane oggi e i giovani che nasceranno dice: “Lo vincolarono allora questo; ma questi che pensavano di vincolare anche la prospettiva?” Per queste ragioni io mi sento di chiedere all’Amministrazione di ritirare la proposta, se così non e io voterò contrario.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Alotto. Chiedeva di parlare il Consigliere Catania.

Il Consigliere CATANIA Rosario

Buonasera, Presidente del Consiglio, Amministrazione, colleghi Consiglieri. Io condivido in pieno tutto quello che ha detto il Consigliere Alotto al quale riconosco la sua onestà intellettuale e politica. Nell’entrare subito in merito alla modifica apportata a questo regolamento, una cosa subito mi chiedo: al di là delle esclusioni di altre strutture come è possibile classificare come struttura di rilevanza primaria il campo Firriato e il campo Danilo Dolci. Io personalmente sono andato a constatare le condizioni in cui questi due campi versano e dalla definizione data di struttura di rilevanza primaria, evidentemente si può dire tutto e il contrario di tutto. Cioè quello che io chiedo subito è di essere molto pratici, cioè a dire quantizzare e vedere quali sono i requisiti che una struttura deve avere per essere definita di rilevanza primaria. Perché in questa definizione data all’articolo 3, quando dice: “Gli impianti che per la loro particolare struttura e funzionalità, per la tipologia delle attività e delle iniziative che vi si svolgono, per l’ampiezza dell’utenza servita e per il fatto di custodire beni patrimoniali che assolvono anche a interessi turistici, sono classificati come impianti sportivi di rilevanza primaria”. Allora io mi chiedo in questa definizione come mai inserire il campo Firriato e il campo Danilo Dolci. Il Firriato e il Danilo Dolci io ho visto le dimensioni oggi, ho visto evidentemente le buche che ci sono al Firriato, ho visto pure esserci un pozzetto di ispezione proprio in mezzo al campo, ho visto le linee del campo poste a ridosso di pali di ferro di recinzione, con una rete che, evidentemente, è molto danneggiata e quindi un campo oggi come oggi che è tutto... non di potere definire o avere in mente di poterlo inserire quale una struttura di rilevanza primaria. Penso che siano dei campi definibili campi, come dire, per un gioco di calcio a cinque; calcetto o calcio a cinque. Evidentemente, dovremmo andare a vedere un campo di calcio a cinque che requisiti deve avere intanto ed io un po’ mi sono documentato, penso che non siano nemmeno dei campi forse, abbiano le dimensioni regolamentari, le condizioni per essere definiti tali, nemmeno a campo a cinque si possono definire. Lunghezza minima prevista per un campo a cinque è di 25 metri di lunghezza per 15 di larghezza e dimensioni massime 42 in lunghezza e 25 in larghezza. Le porte non possono essere accollate a delle strutture in cemento e lì sono proprio completamente accollate; non c’è un metro e mezzo di distanza tra la linea perimetrale e la struttura limitrofa, perché un ragazzo che cade lì corre il rischio di morire addirittura, un trauma cranico non ce lo leva nessuno, se sbatte la testa in un palo del genere. Quindi sono dei campi da definire inagibili. Quindi, quello che io propongo l’articolo 3, evidentemente, in ogni modo, se dovessimo andare avanti, di lasciarlo talis qualis e considerare quali strutture primarie lo stadio comunale e il campo Paolo Borsellino, anche perché quelle strutture non hanno uno spogliatoio, non hanno servizi igienici, non c’è un dispositivo di piatto doccia, quindi, cioè non possono avere nessuna attrattiva turistica, eccetera, eccetera. Quindi io penso che assolutamente per definizione non potrebbero essere considerate primarie e come tale questa proposta andrebbe... non voglio entrare in merito all’articolo 18, perché ci sarebbe anche molto da dire, non so con quali criteri, per esempio, siano state messe queste percentuali, valutando i tre criteri dell’anzianità delle società iscritte, come prevede il comma 1 dell’articolo 18, di questo regolamento, la migliore offerta, in poche parole l’altra era e il progetto; cioè capire, evidentemente, con quale significato vengono messe un 10% per l’offerta più vantaggiosa, un 50% per il progetto e il 40% dell’anzianità, cioè capire se c’è un criterio, come dire, razionale, oppure vengono messe delle cifre, oppure stabilito già da una legge, da qualcuno. Questo. Va bene.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Catania, chiedeva di parlare il Consigliere Cutaia.

Il Consigliere CUTAIA Saro M.

Allora, questo regolamento è stato approvato dal Commissario straordinario, dal Commissario La Mattina, a suo tempo, che ha regolamentato le strutture primarie, oggi in questo regolamento vengono inserite le strutture secondarie, che io debbo dire non

sono d'accordo con questo articolo 3 di inserire, di equiparare queste strutture secondarie, quindi il campetto Firriato e il Danilo Dolci con le strutture primarie. Sicuramente questi campetti versano in uno stato di grave inefficienza, perché non c'è stata manutenzione, c'è immondizia, quindi sono campetti lasciati così e dei campetti sicuramente che, se il Consiglio Comunale deciderà quindi confermare l'articolo 3, quindi di equipararli, dovranno essere mantenuti, quindi, a mio modo di vedere, questo articolo 3 va depennato da questo regolamento. Ma il mio intervento poggia soprattutto sul fatto di andare a valutare la capacità di investimento delle società che concorreranno al bando pubblico, perché è questa la cosa fondamentale, la capacità di investimento, sono stati individuati dei criteri, delle percentuali. Si parla di criterio di anzianità, di offerta progettuale e in termini, quindi, di incremento e anche di offerta più vantaggiosa, ma io, se questo regolamento verrà ritirato consiglio, soprattutto all'Amministrazione, di fare presentare progetti. Perché il Consiglio Comunale, il sottoscritto vuole vedere i progetti, vuole vedere se queste società hanno la capacità di accedere al credito sportivo, se hanno la capacità di andare a fare dei campetti in erba, di eliminare le barriere architettoniche, quindi inserire i portatori di handicap, sono queste le cose fondamentali, se noi come Consiglio Comunale vogliamo la crescita del nostro paese; perché non dimentichiamoci, cari Consiglieri, che in questo paese ci dobbiamo vivere noi e ci debbono crescere i nostri figli, per cui noi dobbiamo portare lustro a questo paese e io voglio vedere fatti concreti, i fatti concreti sono le proposte progettuali. Quindi io consiglio all'Amministrazione che se il regolamento verrà ritirato, che ogni società che intende partecipare alla gara per l'aggiudicazione di questi campetti proponga dei progetti, dei progetti che successivamente noi possiamo esaminare in Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Cutaia. Chiedeva di parlare il Consigliere Mangiavillano.

Il Consigliere MANGIAVILLANO

Buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola. Io stasera vi devo dire che sono amareggiato, mi sento mortificato con la presentazione di un regolamento, non lo so come è stato fatto, signori state parlando di opere pubbliche, opere pubbliche costruite dalla ex Amministrazione di centrosinistra, che aveva uno scopo ben preciso, lavorare sul sociale e dare la possibilità a chi non aveva la possibilità economica di andare a giocare, oggi qua si parla di primarie, secondarie, ma di che cosa state parlando? Cioè non solo...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, non è ammesso nessun tipo di complimento o discussione da parte del pubblico.

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Cioè io onestamente quando ho letto questo regolamento pensavo che il Dottore Sardone aveva visto gli errori fatti dal Commissario e dico: va beh, va a modificare gli errori fatti nel primo regolamento. No: **'ncapu a pasta minnulicci**, cioè non solo il primo regolamento era fatto malissimo, ora addirittura aggiunge ancora peggio. Signori dovete sapere una cosa che allora il Commissario ha concesso, cioè lo stadio comunale, io mi mortifico perché sono un ex giocatore di calcio, cioè ha concesso uno stadio comunale a una società di gestire quella struttura, ma la struttura, signori, ha dei requisiti, si parlava addirittura di miglioramenti su quella struttura, si consegna una struttura a una società che onestamente in quel momento...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

No, no, il regolamento è stato fatto dal Commissario...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, Consiglieri.

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Era stata data questa struttura alla società Gattopardo, bene, ci stava una società che ci rappresentava, era presente in quasi tutti i Comuni della Provincia, anche fuori, lavorava sul sociale e tutto va bene; anche se si faceva ingiustizia nei confronti delle altre due società, ora "Polisportiva" e "Sporting Club Gattopardo" era vergognoso, signori, se tu non pagavi, non ti allenavi e non giocavi, perché queste erano le regole che aveva la società Gattopardo, una società che aveva in affidamento uno stadio comunale, cioè ma poi l'Assessore allora, e ora non lo so se l'Assessore di oggi sa come viene occupato quello spazio. No, signori viene occupato da società che hanno scopo di lucro,

dobbiamo avere il coraggio di dirlo in Consiglio Comunale, in quell'attività si fa mestiere, se tu non hai 300,00 euro l'anno, (addirittura si parla che hanno aumentato) tu non puoi fare allenare tuo figlio. Di questo dobbiamo parlare, dobbiamo dire la verità. Prima c'era la società Gattopardo, oggi non esiste più la società Gattopardo, ora esistono soltanto società private, società che hanno interesse di fare soldi. Ma poi la cosa bella lo sapete qual è? Si parla qua, l'Amministrazione Bonfanti parla che si taglia l'assistenza, si taglia quello, si taglia questo, aumentiamo l'IMU del 10,60 perché dobbiamo dare assistenza agli anziani, per non tagliare i pendolari. Che cosa si fa ora? Si danno strutture pubbliche senza ricavare nessun centesimo. Dico una cosa: voglio capire quanti soldi la società comunale, la società ha ricevuto di soldi, guardate addirittura c'è sul vecchio regolamento c'è l'articolo 4 guardate che cosa dice: "L'Amministrazione Comunale assume i seguenti compiti, assumere a proprio carico le spese relative a canone idrico, elettrico inerente allo stadio". Quindi il Comune paga e quelli fanno regolarmente il proprio mestiere. Io onestamente, cioè in questo regolamento non solo chiedo di ritirarlo completamente, ma qua si parla di ingiustizie fatte, signori, di ingiustizie fatte ai più deboli, perché oggi a Palma il calcio è diventato un lusso, se tu non hai i soldi non puoi fare sport, ci state mettendo in condizione, con questo regolamento, veramente **di farini manciari a facci ri cristiani** con quale coraggio io vi devo votare questo regolamento? Ma di che cosa state parlando? Se nel momento in cui viene concesso ad una società privata di svolgere la propria attività, viene mio figlio e si mette dietro la recinzione e guarda tuo figlio perché tu hai i soldi e si allena. Questa è ingiustizia, è ingiustizia vera e propria, dovete avere il coraggio l'Amministrazione di ritirare questo regolamento, completamente ritirarlo. Non è un problema mio se i campetti non sono idonei, ci sono problemi, la spazzatura, questo è un problema dell'Amministrazione, **a mia chi mi vinuti a cuntari ccà? Forsi un'aviti caputu nenti**. L'impegno, la bicicletta l'avete comprata voi altri, ora dovete pedalare.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Carmelo, quando parli tu io non ti interrompo, fammi la cortesia, però.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, Consigliere Adamo.

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Adamo, tu mi devi fare la cortesia, come io non ti interrompo, non ti devi permettere di interrompermi.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Mangiavillano, l'ho interrotto, mi scusi l'ho interrotto, continuiamo il dibattito.

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Perché tu sei quello che hai espresso un parere negativo in Commissione. In Consiglio Comunale parere favorevole.

(ndt intervento fuori microfono del Consigliere Adamo: "Non ho detto parere favorevole")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Adamo, chiede di parlare subito dopo e Le do la parola. Consigliere Mangiavillano, La prego di andare avanti con il suo discorso.

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Quindi io, caro Presidente, da parte mia sicuramente non solo vedo ingiustizie nei confronti dei cittadini, perché sappiamo benissimo che attualmente la crisi sta costringendo tutti i Comuni a fare tagli, tagli di qualsiasi genere, addirittura ora siamo arrivati che se non si mantiene il patto di stabilità si rischia tanto, visto che si sta lottando per l'evasione fiscale, perché non si parla con questo regolamento di andare a vedere gli introiti per le entrate del Comune? Quindi, io...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

È nella sua facoltà chiederlo, quindi è giusto che...

Il Consigliere MANGIAVILLANO Rosario

Quindi vi chiedo, cioè io non parlo di modifiche, addirittura parlo di ritiro completamente, il mio voto è no e, quindi, non no a questa proposta, il ritiro del regolamento, nei confronti dei cittadini, perché io sono l'espressione di 300 persone e ho il diritto in questo Consiglio Comunale di difendere i diritti dei miei cittadini e

soprattutto di lavorare sul sociale e no sulla privatizzazione. Grazie, Presidente. Grazie a tutti per avermi ascoltato.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie a Lei. Consigliere Manganello, a Lei la parola.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Grazie, Presidente. Allora, io credo che quando ci occupiamo di redigere un regolamento o di modificarlo dovremmo tenere presente alcune cose. Innanzitutto l'obiettivo dell'Amministrazione, secondo me, doveva essere quello di favorire nella fattispecie, perché poi ci sono varie tipologie di regolamento, nella fattispecie l'interesse pubblico e di garantire il miglior servizio possibile alla collettività. Io credo che con questa proposta di modifica al regolamento che era già esistente, l'Amministrazione non abbia seguito questa strada, ovviamente non voglio dire che abbia avuto altri intenti, ma secondo me la strada è quella sbagliata e dico per quale motivo. Le proposte di modifica sono due. Iniziamo dall'articolo 3, innanzitutto come io avevo già fatto notare in Commissione manca una struttura sportiva che secondo me va inserita che è quella della villa comunale, poi queste strutture di quartiere che non hanno rilevanza economica, vengono definite in questo modo, di solito, Dottore Sardone mi correggerà se sbaglio, sono strutture che non sono a carattere primario, potrebbe rientrare tra queste anche il campo Borsellino, perché comunque è una struttura di quartiere, è una struttura che serve quel quartiere, dipende dal numero di posti, dal fatto che oltre a affidare la struttura stessa ci sia la possibilità di aprire il bar, per esempio, o comunque di ricavarne del denaro dalla gestione. Quindi io credo che debba essere fatta una differenziazione; una cosa è il campo sportivo, lo stadio comunale, un'altra cosa sono tutte le altre strutture e ovviamente se parliamo di differenziazione gli eventuali criteri da seguire in una eventuale gara d'appalto non possono essere gli stessi, perché se è vero che io posso chiedere o magari devo chiedere a chi partecipa al bando per la gestione dello stadio comunale un'esperienza specifica, questo poi dipende dalle volontà delle Amministrazioni, come è stato magari cercando di aprire un po' i criteri e non vincolandoli, perché il bando che – visto che ho toccato l'argomento – abbiamo per la gestione dell'impianto dello stadio comunale era un bando chiuso, non permetteva ad altri di potere partecipare, quindi poi alla fine è il Comune che viene danneggiato da questo genere di bandi, perché non potendo favorire la concorrenza, la proposta è una e quella mi devo tenere. Per quanto riguarda tutte le altre strutture qui facciamo l'elenco: "gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in gestione ai seguenti soggetti, Enti di professione sportive, società a essi aderenti singolarmente o in forma associata (federazione, associazione, associazione tempo libero, eccetera, eccetera)" facciamo l'esempio che comprende una decina, una ventina di possibilità, ma poi alla fine se seguiamo questi criteri e quindi: "Avere gestito per almeno due anni un impianto di pari dimensioni, che abbia un numero di posti x, eccetera, eccetera", poi alla fine potremmo togliere tutto di mezzo, il bando torna a essere chiuso. Quindi io credo che questa proposta è completamente da bocciare, come io ho detto in Commissione e anche i miei colleghi, la maggioranza dei colleghi e, quindi, io chiedo all'Amministrazione di ritirarla. Poi voglio sottolineare un'altra cosa, come diceva il Consigliere Alotto, il parere dei Revisori dei Conti, il parere, il non parere dei Revisori dei Conti, perché: "Nell'esprimere parere favorevole si suggerisce di riconsiderare nella fase dibattimentale il sistema dei punteggi, nonché di inserire il piano di manutenzione ordinaria, sviluppato nel dettaglio con interventi programmati e le loro scadenze. Quindi, parliamo, Dottoressa Giglia, mi corregga se sbaglio, di un computo metrico, della spesa, l'investimento di cui necessiterebbe la manutenzione di quella eventuale struttura. Quindi significa che la proposta manca di qualcosa e se manca di qualcosa significa che il parere è negativo, non può essere positivo, i Revisori dei Conti che tra l'altro stasera non ci sono, quindi contano sul fatto che qualcuno di buona volontà e che abbia notato il problema stasera arrivi con un computo metrico bello e fatto e magari proponga di inserirlo nella delibera, che tra l'altro, voglio dire, poi dovrebbe essere sottoposto a un ulteriore parere dei Revisori dei Conti, quindi significa che non varrebbe a nulla. Quindi il parere dei Revisori dei Conti non c'è, mi scusi Presidente, perché mi rivolgo alla Segretaria, di fatto il parere dei Revisori dei Conti non c'è, mi assista Lei Dottoressa Giglia, e quindi io credo che la proposta debba essere per forza ritirata, non può essere trattata come è stata presentata stasera al Consiglio Comunale. Grazie.

Il Segretario Generale GIGLIA

Mi scusi, anche per evitare fraintendimenti, cioè io farò una lettera ai Revisori dei Conti, perché qui dentro in più di un Caposettore la convinzione è che il colloquio con i Revisori dei Conti non sia cosa che lo riguardi, però è compito del responsabile finale del procedimento, che coincide con il Caposettore, curare tutta la fase e quindi anche il dibattito con i Revisori dei Conti, perché il responsabile deve essere cosciente di quello che si va a fare, perché spesso succede, come questa cosa, che magari il responsabile non viene chiamato e convocato e magari non è a conoscenza.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Tra l'altro Dottoressa io voglio aggiungere un'altra cosa, visto che Lei chiarisce questo aspetto. I Revisori dei Conti non sono dei soggetti che io incontro al bar, a cui chiedo un parere sulla gestione degli impianti sportivi o su qualsiasi altra cosa, i Revisori dei Conti hanno dei compiti ben precisi e non si possono permettere di esprimere un parere da Ponzio Pilato com'è questo. Questo è un parere da Ponzio Pilato o mi dicono sì o mi dicono no. Quello è un parere preciso. Questo non è un parere preciso. Non è un parere, non è assolutamente un parere.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Apri la discussione in Consiglio Comunale.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Sì, apri la discussione; ma che vuol dire apri la discussione? Capisco che la serietà ormai non fa parte più della politica e della gestione della cosa pubblica, ma mi sembra assolutamente un comportamento poco serio.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie Consigliere Manganello. Chiedeva di parlare il Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Quando mi è arrivato l'invito per partecipare a questo Consiglio subito mi sono confuso. Mi sono confuso perché...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Bruna, ti alzi le maniche come l'Onorevole Di Pietro?

Il Consigliere BRUNA Rosario

Mi alzo le maniche come Saro Bruna, no come l'Onorevole Di Pietro, non è né il mio idolo, né il mio punto di riferimento per dirti la verità.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Era semplicemente una battuta, Consigliere.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Il mio riferimento, invece, questo te lo posso dire, è cercare di contribuire a migliorare le condizioni di vita di un Comune in cui ho deciso, insieme a mia moglie, di fare crescere mio figlio. Allora, in più di una occasione ho detto anche qua dentro che avete come punto di riferimento Ponzio Pilato, perché questa vostra capacità di portare le cose in Consiglio Comunale con questo modo di lavarvi le mani e di non prendere nessuna decisione su chi e su cosa dovete fare, perché avete buttato questo Consiglio Comunale in pasto a due fazioni, avete diviso la città in due, come se questo Consigliere Comunale dovesse prendere con il proprio voto una decisione su chi l'ha votato, su chi non l'ha votato, ma da quella parte c'è quello che è cresciuto insieme a lui, da quella parte c'è l'altro, perché questo avete fatto; il vostro è un comportamento pilatesco, perché avete dato direttive verbali al Dottore Sardone e il Dottore Sardone ha scritto quello che voi gli avete detto di scrivere. Mi smentisca se...

(ndt intervento fuori microfono: "L'idea è assolutamente...")

Il Consigliere BRUNA Rosario

L'idea è assolutamente politica e amministrativa, quindi avete deciso di dividere in due, tra l'altro sono due società, non siamo a Milano che ci sono centinaia di società, siamo in un Comune dove l'attività sportiva la fanno due - tre società, credo che ora sia nata la vecchia Polisportiva, Saro Catania, dove giocavamo noi due. Ora da più parti ormai credo che parlare di maggioranza sia un eufemismo, credo che comunque da più Consiglieri Comunali venga la richiesta e quindi anche da parte mia, la richiesta di ritiro di questa proposta, anche perché chiedo alla Dottoressa Giglia se ci sono i crismi della legalità in questa delibera, perché prima di tutto dobbiamo vedere se la delibera ha i crismi della legalità, dopodiché oltre a reiterare l'invito al ritiro, ma non per non decidere, il ritiro per migliorare un regolamento a cui credo Saro Mangiavillano, che ha parlato di sinistra, di destra, avete avuto cinque anni di tempo per modificarlo e non l'avete fatto, ma io non ne faccio una polemica, ora siamo nel 2012, c'è questa proposta

di modifica, non intendo votarla così com'è, intendo migliorarla, chiedo di ritirarla, altrimenti chiedo che si rinvia il Consiglio Comunale e di metterlo ai voti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Bruna. Chiedeva di parlare il Consigliere Adamo.

Il Consigliere ADAMO Carmelo

Grazie, Presidente. Io volevo precisare, perché forse prima qualcuno non ha capito quale era il mio intervento o ha fatto finta di non capire. Intanto iniziamo dal fatto che io fino a oggi sono stato sempre, e dico sempre, contro le cose private, scusate, se per favore mi ascoltate, mi sono agguerrito su molte altre cose che sono state date private, non lo voglio fare dimenticare a nessuno, a differenza di altri, questo non lo dimentichiamo, ci sono altri Enti che erano pubblici che sono stati assegnati a privati e Carmelo Adamo si è messo con il viso allo scoperto a dire che ero contrario, questo non lo devo fare dimenticare a nessuno, perché forse qualcuno l'ha dimenticato e in quel caso qualcuno era pure favorevole. Comunque, voglio continuare dicendo che io sono ancora contrario a questa proposta, io ho detto solo che se devono continuare a rimanere così questi campetti, forse è meglio trovare una soluzione, perché siamo amministratori non ci dobbiamo lavare le mani o siamo solo amici del Sindaco quando diciamo di essere amici del Sindaco, quando c'è una proposta impopolare non sono più amico del Sindaco, io sono contrario a questa Amministrazione, se dobbiamo assumerci la responsabilità dobbiamo chiamare le cose per nome, io non sono né con una Associazione né un'altra e lo posso dire a chiare lettere, io non faccio la parte di nessuno e l'ho sempre detto, quando ci sono Commissioni, io non arrivo con uno che fa parte di una Commissione a urlare qua dentro, questo lo posso dire, quando quindi qualcuno dice ti tiri indietro, io non mi sono mai tirato indietro davanti a nessuno e davanti a nulla, io mi prendo le mie responsabilità, sono un amministratore e quindi dico che se questi campetti devono rimanere così, forse è meglio trovare una soluzione diversa, l'ho detto a chiare lettere che non sono d'accordo con questa proposta e è da riformulare, quindi se c'è una proposta dove dicono i Consiglieri Comunali, quasi tutti hanno detto di ritirarla, io sono per il ritiro, però dobbiamo trovare una soluzione, non possiamo lasciare nemmeno il vecchio di regolamento, perché il vecchio regolamento va male pure. Ritirare una proposta e non andare a ridiscutere, ma tutti insieme per trovare una soluzione non va bene, non possiamo dire: vedi tu Amministrazione, se l'Amministrazione non funziona e noi siamo Consiglieri Comunali è bene che lo siamo perché la gente ci vuole, dobbiamo trovare le soluzioni e le soluzioni non si trovano dicendo: a me non mi riguarda è un problema dell'Amministrazione trovate voi le soluzioni per sistemarla. No. Quando usciamo da qua dentro alla gente dobbiamo dire: i campetti non sono del privato, non l'assegniamo a nessuno, non siamo di parte. Perché sarebbe facile, arrivo qua, c'è una parte, solo una Associazione presente, io sono con voi, non deve essere così il regolamento, facciamolo da quella parte, non è così, io non faccio parte né di una Associazione, né di una categoria, io sono qua per difendere il popolo e difendere il popolo significa pure assumersi le nostre responsabilità, trovare le soluzioni per sistemare le cose, non per lasciarle così. Ritiriamo adesso questo qua e vi assicuro che l'Amministrazione, se noi deleghiamo a loro la responsabilità non faranno nulla, perché domani verrà da una parte uno di una Associazione, da una parte un altro di un'altra Associazione dobbiamo provvedere e trovare le soluzioni; ci vogliono i fatti. Ora dico sono d'accordissimo sul ritirare questa proposta ma darci pure una data, il Consiglio Comunale, per ritrovarci nuovamente insieme, pur se non sarà un Consiglio Comunale, una riunione non indetta dal Comune in maniera che non facciamo spendere soldi e trovare noi le soluzioni, tutti insieme, non lasciando all'Amministrazione, perché l'Amministrazione abbiamo visto che fino a oggi soluzione non ne trova, quando pensa di avere trovato una soluzione è impopolare, quindi non la possiamo condividere, quindi noi Consiglieri se ci riteniamo seri, ci sediamo tutti insieme perché non c'è colore politico, io penso che sia una Associazione che non un altro, c'è quello di destra, c'è quello di sinistra, c'è l'amico mio da un lato, c'è l'amico tuo dall'altro, quindi trovare una soluzione che è vantaggiosa per tutti. Perché io ritengo che pure alle Associazioni, così per come sono le cose, non gli va bene, ne sono straconvinto, pure loro hanno delle proposte da formulare, qualcosa che gli può far trovare tutti insieme e che dia vantaggio a tutti, invece di lavarci le mani, cortesemente, chi ha fatto la proposta, diamoci pure una data, dove ci incontriamo tutti e troviamo una soluzione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie a Lei, Consigliere Brancato.

Il Consigliere BRANCATO Ignazio

Allora innanzitutto voglio ribadire il mio no a questo regolamento, così come avevo dato parere negativo nella I Commissione e rinnovo l'invito dei Consiglieri all'Amministrazione di ritirare questo punto all'ordine del giorno per poterlo rivedere e quindi migliorare, anche perché sono più che convinto che i campetti, specialmente i campetti non bisogna snaturarli per quello che loro sono nati, cioè un'utilità pubblica, nel momento in cui andiamo a approvare questo regolamento l'utilità di questi campetti verrebbe meno, tra l'altro voglio sottolineare un'altra cosa, il Firriato effettivamente ha un campetto che è proprio ai limiti della legge e quindi per questo io quando abbiamo fatto la Commissione ho detto che bisogna scindere le due cose, cioè il campo sportivo con i campetti, perché campetti sono delle utilità per i quartieri, per i giovani. Inoltre un'altra cosa molto importante, bisogna anche salvaguardare quello che sono i diritti dei disabili, non dimentichiamolo, i diritti delle scuole, questi sono diritti che nel momento in cui si va a dare una struttura a dei privati e lasciargliela gestire come meglio gli pare, vengono a mancare e sono pure del parere che le strutture come i campetti di calcio, per poterli gestire non bisogna assolutamente avere due anni di esperienza nel settore, perché chiunque può gestire un campetto di calcio di quartiere e penso che sia giusto lasciare liberi tutti i cittadini di potere gestire questi campetti. Tant'è che molto probabilmente a mio modo di vedere, mio personalissimo modo di vedere, io anzi li darei alle Parrocchie di quartiere in modo che potrebbero gestirsela loro, è un'idea. Quindi invito l'Amministrazione a ritirare il regolamento e inoltre invito pure gli Assessori, la Giunta quando ci sono dei punti da trattare che riguardano, specialmente questo tipo di punti, che riguardano quelli che sono gli interessi dei cittadini, penso che prima di deliberare sia opportuno confrontarci con tutti i Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Brancato. La parola all'Assessore Vinciguerra. Scusami, Assessore, il Consigliere Pace mi aveva chiesto la parola, tu chiudi poi il dibattito.

Il Consigliere PACE Vincenzo

Dopo avere ascoltato tutti i signori Consiglieri io condivido in pieno quello che ha detto il Consigliere Cutaia e perciò quindi mi faccio carico e dico all'Amministrazione di ritirare questo regolamento, perché così non va e vi ricordo che siamo nel 2012, questo regolamento è stato fatto dal Commissario circa un otto anni fa. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Pace. Assessore a Lei la parola.

L'Assessore VINCINGUERRA

A me sembra che stasera si è parlato in lungo e in largo di questa proposta da parte dell'Amministrazione. Preliminarmente vorrei sgombrare il campo da alcune illazioni che sono state fatte che sono offensive nei confronti del Dottore Sardone e nei confronti di chi parla. Il Dottore Sardone è un funzionario, riceve direttive e in base alle direttive politiche attua e mette a disposizione la sua preparazione.

(ndt intervento fuori microfono)

L'Assessore VINCINGUERRA

Mi faccia finire di parlare. Io l'ho sentito in religioso silenzio, mi faccia parlare, poi eventualmente se vuole replicare per me problemi non ce n'è. Poi è stato detto pure che con questa proposta, come se il Dottore Sardone volesse spaccare il paese in due, io non capisco perché in due e non capisco la definizione perché si parla di due, non l'ho capito ancora io, poi qualcuno me lo deve spiegare. Poi si è parlato stasera che la proposta quasi, quasi, non è proponibile e quindi deve essere ritirata, non si può neanche votare perché c'è un parere che è un parere che non è né sì, né no. Io voglio ricordare anche al Presidente che l'ha fatto, il Presidente del Consiglio, che il parere non è vincolante e manco obbligatorio, è giusto?

(ndt interventi fuori microfono)

L'Assessore VINCINGUERRA

No, no, anche quelli dei Revisori, anche se non c'è parere...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali. Signori Consiglieri, ci sarà sicuramente un lapsus...

L'Assessore VINCINGUERRA

Scusate, ho fatto confusione. Scusate, scusate....

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali. Signori.

L'Assessore VINCINGUERRA

Relativamente al parere non possiamo dire che il parere è illegittimo, che non è stato detto che è un parere di legittimità, è stato dato un parere favorevole e manco è condizionato, hanno dato un suggerimento eventualmente di discuterne in Consiglio Comunale. Quindi non possiamo dire che c'è un parere negativo, dobbiamo dire che è un parere favorevole; c'è scritto, e danno un suggerimento nell'esprimere il parere. Poi la proposta e l'idea di potere modificare questo benedetto regolamento è venuta da una esigenza, che due sono le cose o si mettono in sicurezza questi campetti, che in questo momento i campetti non sono messi in sicurezza e come qualcuno ha detto sono pericolosi anche per l'incolumità delle persone stesse, dei bambini, o si mettono in sicurezza o si chiudono e siccome noi non siamo per chiuderli e non siamo nelle condizioni di poterli mettere in sicurezza, abbiamo pensato eventualmente di apportare le modifiche al regolamento. Io stasera qua ho avuto la sensazione, la certezza anzi, che questo regolamento così come è stato proposto non va bene, l'avevo detto in Commissione che l'Amministrazione è disposta a venire incontro a poterlo modificare, perché noi non possiamo fare le cose in maniera unilaterale, perché quando si parla di campetti sportivi ci può essere anche la partecipazione sia della Amministrazione, sia della maggioranza che dell'opposizione perché è una cosa che interessa la cittadinanza di Palma di Montechiaro, io l'ho detto in Commissione e le persone che erano in Commissione Ignazio Brancato e qualche altro ne possono dare atto. Ora dico un'altra cosa, l'atto non va ritirato, perché l'Amministrazione decide che non si ritira la proposta, però io vi posso assicurare che se la proposta viene rinviata, come è stata avanzata questa richiesta dal Consigliere Manganello, che ha detto se non viene ritirata eventualmente c'è una proposta di rinvio.

(ndt intervento fuori microfono)

L'Assessore VINCINGUERRA

Così hai detto. No, no, di rinvio.

(ndt interventi fuori microfono)

L'Assessore VINCINGUERRA

Scusate un attimo. Scusami un attimo. Quale interesse ho a dire cose che... è stato detto così, fatemi finire di parlare. Oltre a te l'ha fatto pure Manganello, dice: o viene ritirato o la rinviato. L'Amministrazione per potere serenamente andare a valutare eventuali modifiche di questa proposta, vi invita eventualmente a fare una richiesta di rinvio a data certa, quindi fra quindici giorni, fra un mese, eventualmente valuteremo le modifiche da fare e valuteremo di ritirarla o bocciarla; o fate una richiesta solo esclusivamente per riflettere, scusate, una richiesta soltanto per riflettere tutti assieme, che me ne sono accorto che in Consiglio Comunale c'è questa proposta perché c'è qualcosa che non va, quindi c'è massima apertura da parte dell'Amministrazione.

(ndt interventi fuori microfono)

L'Assessore VINCINGUERRA

Scusatemi, siccome le proposte...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali, facciamo finire l'intervento dell'Assessore e poi posso dare una brevissima replica a tutti i Consiglieri Comunali.

L'Assessore VINCINGUERRA

Siccome le proposte vengono decise in maniera non unilaterale ma in maniera collegiale e in questo momento l'Assessore è solo dietro questo banco, non può ritirare l'atto, per questo chiede un termine di rinvio, perché la proposta quando deve essere ritirata ci dobbiamo assumere la responsabilità....

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali...

L'Assessore VINCINGUERRA

Scusate, scusate...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri, ma è anche vero che in altra, Assessore, è anche vero che in altra occasione c'è stato il ritiro della proposta da parte dell'Assessore, in questo caso

praticamente l'ultima delibera per quanto riguardava l'aumento dell'IMU, quindi non è scandaloso se l'Amministrazione va a ritirare l'atto.

L'Assessore VINCINGUERRA

Signor Presidente Lei la pensa in questa maniera, ma io non agisco in maniera unilaterale, è l'Amministrazione che ha fatto la proposta e l'Amministrazione la deve ritirare. In questo momento la rappresento io, ma ho di bisogno io eventualmente di un rinvio per potere valutare la proposta.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Va bene. Allora, chiedeva di parlare il Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, Assessore La prego di ascoltarmi, io avevo detto prima che mi stranizzava perché l'Amministrazione la proposta la faceva... ora l'Assessore dice i fini, quello che io ipotizzavo, ce l'hanno una idea di qual è, l'Assessore dice c'è un problema di pericolo, e io lo sposo, perché è vero che c'è un problema di pericolo, ma non è solo in questi due campetti, il pericolo c'è negli altri campetti. Allora, su questa vicenda non voglio fare polemica, conoscete il mio pensiero sull'Amministrazione, quindi non è il caso. Non c'è dubbio che i colleghi Consiglieri hanno detto che così non possono rimanere, ed è vero, perché bisogna gestirli; ma ci sono alcune cose che la Pubblica Amministrazione si deve fare carico. Cioè non è che tutto deve essere dato a società, a privati, eccetera. Il campo sportivo c'è una logica, noi eravamo incapaci, non avevamo i mezzi e allora, ma campetti di quartiere, dove i ragazzi, perché questo è quello che mi preoccupa a me e questo è quello che deve essere salvaguardato, saremo in condizione, una volta affidati, che i ragazzi di quartiere si vanno a fare la partitina? Non sarà possibile, allora torneranno i ragazzi a giocare nelle piazzette, torneranno come facevamo una volta a giocare, allora non c'erano le macchine, ma ora ci sono le macchine, c'è un problema di sicurezza. C'è il Sindaco ora, mi rendo conto, Assessore, esistono i telefoni per esempio, se uno si voleva concertare...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Lo accendeva in maniera di rifarsi. Ritirare la proposta non è una sconfitta per l'Amministrazione.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Si lo so, ***un m'imparari a canusciri a marba ca avi a pampina ciatta; sugnu vecchii!***

Lascia stare, prendo per buono il fatto della collegialità, c'è il telefono di cui uno si può uniformare. Qua c'è il Sindaco e io lo chiedo al Sindaco: ritiratela la proposta, ma non come fatto di polemica a richiesta del Consiglio Comunale, ma semplicemente per porre una riflessione e per inserire all'interno di questo regolamento la garanzia in questi campetti e pigliarli tutti, intanto fare una ricognizione generale, metterli tutti nel mucchio e fare tutto un'unica cosa, in maniera poi da trovare le soluzioni com'è che il cittadino, quello che ha condizione di potere accedere, magari si stabiliranno due giorni la settimana, dove è aperto ai ragazzi del quartiere per giocare, gli altri giorni... ci saranno soluzioni in cui si può studiare, articolare, se si vuole. Non è da me dire all'Amministrazione ritirate la proposta in maniera saggia. Ma ve lo chiedo questa sera. Se poi voi non la volete ritirare, altro non ci resta da fare di mettere la proposta ai voti, per quanto mi riguarda il rinvio, lo suggerisco ai colleghi, poi troverete nel giornale: il Sindaco dice io mi trovavo al nord, ma cercavo di capire cosa succedeva, lo dico perché sei presente, il Sindaco dice: ma la zonizzazione delle aree per quanto riguarda le aree edificabili eccetera noi glielo abbiamo portato in Consiglio Comunale e io l'avevo detto prima, i Consiglieri Comunali hanno sbagliato a rinviarla, i Consiglieri Comunali dovevano bocciarla, perché poi ci sarà sempre: ***"Ma io va purtavu e viatri a rinviastivu"*** e la responsabilità ricade sempre sul Consiglio Comunale. Allora vuol dire, Sindaco, se non la ritirate vuol dire che la proposta la mettiamo ai voti, se c'è qualche Consigliere che dice di rinviarla, lo dice un Consigliere, o sono per mettere ai voti e votare.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Incardona, prego.

Il Consigliere INCARDONA Rosario

Buonasera. Tutte queste discussioni su questa proposta e ci sono diversi modi di vederla, io sono per il discorso di votare il rinvio di questa proposta, vedere il regolamento, di fare qualche modifica con l'Amministrazione, consigliandosi con i vari

Consiglieri e ripresentarla entro un mese di nuovo in Consiglio con le modifiche che verranno fatte. Questa è la mia proposta.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Prego, Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Signori Consiglieri. Io mi sono allontanato, ora sono qua e mi assumo tutte le mie responsabilità. Io dico che la cosa più saggia e l'impegno che io prendo stasera, non un impegno fasullo, perché la mia parola è un atto, sicuramente, che ce ne sono pochi in giro su questo, rinviate la proposta, ci sediamo con i capigruppo o chi ha più lungimiranza di regolamenti, lo discutiamo e lo riporteremo di nuovo in Consiglio. La cosa si accorda con tutti. Io mi prendo l'impegno stasera, è un impegno da uomo, no di **masculu**, di uomo come diceva **du parenti i me muglieri, Pasquale Amato, di masculu, di omu**. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Sindaco. Allora Dottoressa c'è questa proposta del Consigliere Incardona, mettiamo ai voti, che poi tra le altre cose è la stessa proposta del Consigliere Aserio, quella dell'inizio.

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora un attimo di pazienza, signori. Consigliere Aserio, la proposta tua era quella di fare ritirare all'Amministrazione.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Quindi la proposta tua, quella di Incardona e quella di Bruna può essere unica proposta.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Il Consigliere Manganello non ha detto di rinvio. Va bene. Allora facciamo la votazione della proposta di rinvio di questa delibera. Signori Consiglieri per favore.

Allora, gli scrutatori sono tutti presenti: Volpe, Bruna e Pace. Vitello, assente; Cutaia, assente; Romano, vota sì; Alotto.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Spinelli.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Pace.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Incardona. Castronovo.

(n.d.t. intervento fuori microfono "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Volpe. Scopelliti, assente; Mangiavillano.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Manganello.

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Adamo, assente; Montalto, assente; Di Salvo.

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Bruna.

(n.d.t. intervento fuori microfono "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Tararà.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Catania, assente; Brancato.

(n.d.t. intervento fuori microfono "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Aserio, sì. Allora voti favorevoli e voti contrari, Dottoressa.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Allora favorevoli 8, 6 contrari e 6 assenti")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora i voti favorevoli sono 8, i voti contrari sono 6 e 6 sono gli assenti. Quindi passa la proposta di rinvio della delibera.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio Sig. Luglio Antonio e La Marca Claudia consulenti progetto F.S.E. sentenze n. 68 e 69 emesse dal Tribunale di Agrigento Sezione di Canicattì"**

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora passiamo al quarto punto all'ordine del giorno...

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Signori, ma il Consiglio non è terminato. Signori Consiglieri, dobbiamo continuare i lavori, se i signori del pubblico se ne vogliono andare, se ne debbono andare senza disturbare i lavori. Dottoressa diamo lettura al quarto punto all'ordine del giorno. Debito fuori bilancio.

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, signori Consiglieri, chiamiamo l'appello alle ore 19.42.

Indi il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	11. MANGAIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> F
2. CUTAIA SARO M.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> P	12. MANGANELLO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A
3. ROMANO ANGELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> P	13. ADAMO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> F
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	14. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A
5. SPINELLI CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> P	15. DI SALVO LUIGI	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A
6. PACE VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	16. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> P
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	17. TARARA' ALFREDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> P	18. CATANIA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A
9. VOLPE ROSARIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> P
10 SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> A	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> P

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Presenti 9, quindi la seduta è rinviata di un'ora.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora.

Indi il Consigliere anziano (Presidente f. f.) dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente F.F. SPINELLI Calogero (Consigliere Anziano)

Chiamo l'appello, vediamo chi c'è presente. Si dà atto che alle ore 20.42 riprende il Consiglio Comunale. Si dà atto che il Presidente del Consiglio in questo momento non è presente e neanche il Vice Presidente, quindi assume la Presidenza il Consigliere anziano Spinelli. È presente soltanto il Consigliere Brancato e il sottoscritto. Quindi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e viene rinviato a domani alle ore 17.00.

Grazie.

Fine seduta

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cutaia Saro M.

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano

pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 26.11.2012

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore